



COMUNE DI LIMENA

Provincia di Padova

CONTO DI BILANCIO

2024

Relazione della Giunta Comunale al

RENDICONTO 2024

(Art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs.267/2000)
(D.Lgs. n. 118/2011)

IL CONTESTO

PREMESSA

Il Comune, in quanto azienda erogatrice di servizi a diretto beneficio della collettività, non fa eccezione al principio per cui ogni organizzazione economica individua i propri obiettivi primari, programma il reperimento delle risorse, destina i mezzi disponibili per realizzare quanto programmato e valuta l'efficacia dell'azione svolta, con modalità costanti nel tempo per consentire la comparabilità dei risultati.

Il Decreto legislativo n. 267/2000 ed ora il 118/2011 prevedono le tecniche e gli strumenti di corretta rendicontazione della gestione delle risorse comunali. In particolare l'art. 227 comma 1 dispone che la dimostrazione dei risultati di gestione avvenga mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio.

L'approvazione del Rendiconto della gestione è il naturale momento di riscontro della capacità o, più spesso, della possibilità economica e finanziaria di tradurre obiettivi inizialmente ipotizzati in risultati materialmente conseguiti. E' proprio in questa occasione che il Consiglio, la Giunta, i Responsabili dei servizi hanno la possibilità di verificare i risultati complessivamente ottenuti nel corso dell'anno precedente.

Il legislatore ha inserito l'obbligo di allegare apposita relazione dell'Amministrazione ai documenti contabili annuali di rilevazione e dimostrazione dei risultati di gestione, in cui sono indicati i criteri e le scelte di gestione adottate. L'obiettivo viene raggiunto con la presentazione della Relazione al Rendiconto della gestione.

La presentazione delle Relazione della Giunta Comunale al Rendiconto della gestione dell'esercizio 2024 rappresenta un elemento del processo di programmazione e controllo di bilancio previsto dal Decreto legislativo n. 267/2000 che risponde all'esigenza di sviluppare una completa conoscenza dei fatti interni di gestione dell'Ente.

“Al Rendiconto della gestione è allegata una relazione illustrativa della Giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti”.¹

“Nella relazione prescritta dall'articolo 151, comma 6, l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati”.²

La relazione al Rendiconto della gestione 2024 si propone, quindi, di esporre i dati più significativi dell'attività dell'Ente: i dati finanziari, le risultanze gestionali, e quelle economico-patrimoniali. Queste tre prospettive permettono di formulare valutazioni sull'efficacia dell'attività svolta. Da questo documento l'organo consiliare può dunque trarre elementi di valutazione dell'efficacia dell'azione condotta dalla Giunta sulla base dei programmi analizzando i risultati conseguiti in relazione agli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, alle cause che li hanno determinati e ai costi sostenuti.

Dal punto di vista finanziario l'ordinamento prevede che “Il Conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel Bilancio annuale rispetto alle previsioni”.³ Le informazioni di natura finanziaria non riguardano solo la gestione del bilancio di competenza 2024, ma anche la gestione dei residui 2023 e precedenti di entrata e spesa alla fine dell'esercizio 2024. Ciò risponde alla esigenza di chiarezza e di precisione nella rappresentazione dei dati contabili e comporta l'obbligo di effettuare anche per il 2024 l'operazione di revisione generale dei

¹ D.Lgs n. 267/2000, Art. 151 comma 6;

² D.Lgs n. 267/2000, Art. 231 comma 1

³ D.Lgs n. 267/2000, Art. 228 comma 1

residui attivi e passivi. Tale operazione è parte essenziale del procedimento di approvazione del rendiconto finanziario.

L'Ente, con la verifica sulle entrate e uscite residuali delle precedenti gestioni, adegua in ogni esercizio le poste conservate a consuntivo, verificandone la congruità con i principi contabili. Tale metodo sistematico consente un'agevole comparazione dei dati della gestione.

Il conto economico, ricostruito a partire dai dati finanziari, consente di raffrontare i risultati ottenuti con i costi sostenuti e rappresentare l'incidenza della gestione sul patrimonio dell'ente.

Infine, l'analisi degli Indicatori finanziari ed economici generali dei servizi istituzionali, a domanda individuale e a carattere produttivo consentono di esprimere un giudizio in termini di efficacia ed efficienza del livello raggiunto nella gestione dei servizi erogati.

POPOLAZIONE, TERRITORIO ED ORGANIZZAZIONE

L'organizzazione comunale opera costantemente a contatto con il proprio territorio e i cittadini in esso residenti.

Il rapporto fra numero di dipendenti e dimensioni del territorio (anagrafiche e ambientali) costituisce uno dei parametri per valutare se, compatibilmente con le risorse disponibili, la struttura comunale sia idonea o meno al raggiungimento degli obiettivi generali.

Nelle tabelle che seguono saranno proprio messi a confronto i dati relativi all'organico dell'Ente con le caratteristiche generali del territorio comunale (popolazione e territorio).

POPOLAZIONE

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Limena dal 2001 al 2021. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI LIMENA (PD) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Popolazione legale all'ultimo censimento (2021): n. 8.097

Popolazione residente al 31/12/2024 elaborata alla data del 10 marzo: n. 8.290 (di cui n. 4196 femmine e n. 4094 maschi)

Nuclei familiari al 31/12/2024: n. 3612

TERRITORIO

Superficie in Kmq		15,16	
RISORSE IDRICHE			
	* Laghi		0
	* Fiumi e torrenti		2
STRADE			
	* Statali	Km.	12,00
	* Provinciali	Km.	26,00
	* Comunali	Km.	60,00
	* Vicinali	Km.	8,00
	* Autostrade	Km.	9,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione			
* Piano regolatore adottato	Si	<input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	Decreto Presidente della Provincia di Padova n. 85 del 19-05-2017
* Piano regolatore approvato	Si	<input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
* Programma di fabbricazione	Si	<input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica e popolare	Si	<input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Delibera del Commissario straordinario n. 14/c del 23-05-2009
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
* Industriali	Si	<input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	41 Delibera C.C. n. 62 del 29-12-2010 mq 260.000
* Artigianali	Si	<input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	22 Delibera C.C. n. 28 del 17-05-2007 mq 29.700
* Commerciali	Si	<input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	43
* Altri strumenti (specificare)	Si	<input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti			
1	Si	<input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE	
P.E.E.P.	mq.	5.826,00	mq. 0,00
P.I.P.	mq.	289.700	mq. 0,00

PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2024

SETTORE 1 - SERVIZI GENERALI FINANZIARI PERSONALE TRIBUTI SERVIZI ALLA PERSONA					
Profilo professionale	Previsti in dotazione organica	N^, in servizio			
Collaboratore Amministrativo	1	1			
Istruttore Amministrativo	9	9			
Istruttore Contabile	1	1			
Assistente Sociale	2	2			
Funzionario Amministrativo	1	1			
Funzionario Contabile	1	1			
SETTORE 2 – SERVIZI TECNICI			SETTORE 3– SERVIZI POLIZIA LOCALE		
Profilo professionale	Previsti in dotazione organica	N^, in servizio	Profilo professionale	Previsti in dotazione organica	N^, in servizio
Collaboratore tecnico manutentivo	3	2	Istruttore Polizia locale	4	3
Istruttore tecnico	1	1	Funzionario Polizia Locale	1	1
Funzionario Tecnico	3	3			
SETTORE 4- SERVIZI ATTIVITA' ECONOMICHE SERVIZI CULTURALI			TOTALE		
Profilo professionale	Previsti in dotazione	N^, in servizio	Profilo professionale	Previsti in dotazione	N^, in servizio

	organica			organica	
Istruttore Tecnico	1	1	Collaboratore Tecnico Manutentivo	3	2
Istruttore Amministrativo	4	4	Collaboratore Amministrativo	1	1
Funzionario Tecnico	1	1	Istruttore tecnico	2	2
			Istruttore Amministrativo	13	13
			Istruttore Contabile	1	1
			Funzionario Amministrativo	1	1
			Funzionario Contabile	1	1
			Funzionario Tecnico	4	4
			Istruttore Polizia Locale	4	3
			Funzionario Polizia locale	1	1
			Assistente Sociale	2	2
			TOTALE	33	31

La dotazione organica dell'ente al 31.12.2024 è costituita da n. 31 dipendenti come sopra evidenziato.

Il rapporto dipendenti/popolazione ammonta a un dipendente ogni 267 cittadini, rapporto di gran lunga superiore a quello previsto dal D.M. del 24.07.2014 che per i comuni con popolazione da 5.000 a 9.999 stabilisce un rapporto di 1/151. In tale numero di dipendenti non è compreso il Segretario Comunale le cui prestazioni sono gestite in convenzione con il Comune di Monselice.

I RISULTATI FINANZIARI

IL BILANCIO E LA GESTIONE FINANZIARIA

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità) devono essere compatibili con la conservazione nel tempo dell'equilibrio tra entrate e uscite.

Questo obiettivo va prima rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito anche a consuntivo, compatibilmente con la presenza un certo grado di incertezza che comunque contraddistingue l'attività. Il risultato finanziario, economico e patrimoniale di ogni esercizio non è un'entità autonoma perché va ad inserirsi in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell'anno solare. L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti dell'esercizio chiuso con il presente rendiconto e gli stanziamenti del bilancio triennale successivo. Questi ultimi, sono direttamente interessati dai criteri di imputazione contabile degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa adottati (criterio di competenza potenziata) e, soprattutto, dall'applicazione della tecnica contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV). Gli effetti di un esercizio, anche se completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile. Si tratta di aspetti diversi, come la sintesi dei dati finanziari di consuntivo, la composizione del risultato di amministrazione, la consistenza patrimoniale e la situazione dei parametri di deficit strutturale.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, i seguenti dati:

- ☐ La previsione definitiva di competenza;
- ☐ I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente;
- ☐ Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza;
- ☐ I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio;
- ☐ Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui;
- ☐ Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio;
- ☐ I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui;
- ☐ La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza;
- ☐ La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio;
- ☐ I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo.

I residui attivi per i quali è stata accertata la difficile esigibilità sono stati stralciati dal conto del bilancio e conservati nell'apposita voce delle attività patrimoniali "crediti di dubbia esigibilità", dove resteranno fino al compimento dei termini di prescrizione. Sono stati dichiarati "di dubbia esigibilità" i crediti di qualsiasi natura in capo all'ente o affidati al concessionario della riscossione con ruoli ordinari o coattivi, ed in relazione ai quali l'ente o il concessionario abbiano restituito l'avviso di mora con annotazione d'irreperibilità (o morte e simili) o d'esecuzione forzata insufficiente o totalmente infruttuosa.

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedere di gare bandite.

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.

Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi. Questo valore, se positivo, mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo un risultato negativo porta a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determina un risultato finanziario negativo. Di conseguenza, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

L'analisi della gestione finanziaria è stata articolata attraverso l'esame dei seguenti risultati:

1. **della gestione complessiva**, che è la somma dei risultati conseguiti nelle gestioni della competenza e dei residui (risultato di amministrazione);
2. **della gestione di competenza**, che costituisce un ottimo parametro di valutazione della capacità dell'Ente di utilizzare le risorse che si sono rese disponibili nel corso dell'esercizio;
3. **della gestione dei residui**, che offre invece utili informazioni sulla quantificati i crediti ed i debiti non estinti negli esercizi precedenti.

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2024

Concorrono alla determinazione del Risultato di amministrazione la gestione della Competenza e la gestione dei Residui.

Il Conto del bilancio dell'esercizio finanziario 2024 chiude complessivamente con un Avanzo di Euro 4.486.261,03. I dati esposti fanno riferimento alla gestione finanziaria complessiva (Competenza e Residui) e forniscono quindi informazioni a carattere generale sullo stato delle finanze dell'Ente, utili come primo approccio, ma insufficienti per conoscere quali siano stati i fattori che hanno prodotto il saldo finale.

Il saldo della gestione di cassa è un dato estremamente importante ai fini della determinazione dell'avanzo di amministrazione esposto a totale nella rendicontazione. Mentre il fondo iniziale di cassa riportava disponibilità di € 5.536.142,23 la chiusura del 2024 quantifica il fondo finale in € 5.306.321,30. I residui attivi sono pari ad € 3.882.767,05 e i residui passivi ammontano ad €. 1.454.622,73

Il Fondo pluriennale vincolato per spese correnti è pari ad € 138.234,36 e il Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale è pari ad €. 3.109.970,23.

I dati complessivi della gestione sono riportati nel prospetto che segue, in cui sono posti in risalto sia i movimenti di cassa (riscossioni e pagamenti) sia le operazioni sui residui attivi e passivi e i Fondi pluriennali vincolati. L'ultima riga espone il Risultato di amministrazione complessivo.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				5.536.142,23
RISCOSSIONI	(+)	1.421.858,27	8.174.752,14	9.596.610,41
PAGAMENTI	(-)	1.439.887,37	8.386.543,97	9.826.431,34
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			5.306.321,30
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			5.306.321,30
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.609.156,53	1.273.610,52	3.882.767,05
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				48.775,27
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	327.093,32	1.127.529,41	1.454.622,73
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			138.234,36
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			3.109.970,23
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A) ⁽²⁾	(=)			4.486.261,03
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2024 ⁽⁴⁾				2.150.268,52
Accantonamento residui perenti al 31/12/2024 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				0,00
Altri accantonamenti				149.224,68

		Totale parte accantonata (B)	2.299.493,20
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			74.032,50
Vincoli derivanti da trasferimenti			20.834,51
Vincoli derivanti da contrazione di mutui			0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			0,00
Altri vincoli da specificare			0,00
		Totale parte vincolata (C)	94.867,01
		Totale parte destinata agli investimenti (D)	409.559,66
		Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	1.682.341,16
		F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾			

La parte accantonata è costituita da:

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	2.150.268,52
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità	2.150.268,52

FONDO ACCANTONAMENTO GARANZIE (società Gaia)	67.458,28
FONDO ACCANTONAMENTO PER RINNOVI CONTRATTUALI	59.590,00
FONDO INNOVAZIONE TECNOLOGICA DA INCENTIVO FUNZIONI TECNICHE	7.763,40
FONDO INNOVAZIONE TECNOLOGICA E POTENZIAMENTO SETTORE ENTRATE ART. 4 REGOLAMENTO INCENTIVO IMU	13.412,50
FONDO ACCANTONAMENTO TRATTAMENTO DI FINE MANDATO DEL SINDACO	1.000,50
Totale Altri accantonamenti	149.224,68

La parte vincolata è costituita da:

TRASFERIMENTO FONDO PER ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI (ART. 106 DL34 DEL 2020)	74.032,50
Totale vincoli derivanti dalla legge	74.032,50

TRASFERIMENTI DA MINISTERO DELL'ISTRUZIONE TRASPORTO ALUNNI CON DISABILITA'	14.972,01
TRASFERIMENTI DA MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PER ALUNNI CON DISABILITA'	5.862,50
Totale vincoli derivanti da trasferimenti	20.834,51

Passando all'analisi degli addendi dell'avanzo di amministrazione risultante dalla gestione si evince che il risultato complessivo può essere scomposto analizzando separatamente:



a) il risultato della gestione di competenza;

Totale accertamenti di competenza	+ 9.448.362,66
Totale impegni di competenza	- 9.514.073,38
	<hr/>
	-65.710,72

b) il risultato della gestione dei residui

Minori residui attivi riaccertati	- 132.672,67
Minori residui passivi riaccertati	+ 172.192,85
	<hr/>
	+ 39.520,18

Riepilogo

Saldo gestione di competenza	- 65.710,72
Saldo gestione residui	+ 39.520,18
Avanzo esercizi precedenti applicato	+ 2.128.091,87
Avanzo esercizi precedenti non applicato	+ 3.049.763,63
Fondo Pluriennale vincolato entrata	+ 2.582.800,66
Fondo Pluriennale vincolato uscita	- 3.248.204,59

AVANDO DI AMMINISTRAZIONE 31/12/2024 4.486.261,03

LA GESTIONE DEI RESIDUI

Nell'esercizio 2025 si è provveduto con delibere di Giunta n. 24 del 14/02/2025 al riaccertamento dei residui.

L'attività di riaccertamento dei residui tramite la verifica della sussistenza dei titoli di debito o credito provenienti dalla gestione 2024 e dagli anni precedenti, è stata compiuta con l'ausilio dei responsabili dei servizi, ai sensi dell'art. 228 comma 3 del Decreto Legislativo 267/2000. Ciascun Responsabile con determina ha individuato i residui da conservare e i residui da eliminare per quanto di competenza.

Gli accertamenti da portare a residui attivi 2024 sono pari a Euro 3.882.767,05; gli impegni da portare a residui passivi sono pari a Euro 1.454.622,73.

Residui attivi

Il totale dei residui attivi provenienti dal conto del bilancio dell'esercizio 2023 e precedenti ha la seguente movimentazione:

- Riporto definitivo al 01/01/2024 Euro 4.163.687,47
- Incassi al 31/12/2024 Euro 1.421.858,27
- Residui attivi stralciati Euro 132.672,67

Tra i residui attivi stralciati dal conto di bilancio vi sono euro 9.398,46 di residui relativi a sanzioni del codice della strada e accertamenti IMU e TASI inesigibili e mantenuti nel conto del patrimonio.

Alla fine dell'esercizio i residui attivi provenienti dagli esercizi precedenti riguardano

	Importo
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	874.156,46
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	98.002,52
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.286.786,37
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	348.542,68
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.668,50
Totale	2.609.156,53

Residui passivi

Il totale dei residui passivi provenienti dal conto del bilancio 2023 e precedenti ha la seguente movimentazione:

- Riporto definitivo al 01/01/2024 Euro 1.939.173,54
- Pagamenti al 31/12/2024 Euro 1.439.887,37
- Residui passivi stralciati Euro 172.192,85

Alla fine dell'esercizio i residui passivi provenienti dagli esercizi precedenti riguardano

	Importo
Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	128.410,53
Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza	286,46
Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio	145.013,86
Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.608,99
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	26.328,13
Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	16.600,76
Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.210,00
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	1.768,27
Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.831,32
Missione 99 – Servizi per conto terzi	35,00
Totale	327.093,32

LA GESTIONE COMPETENZA

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi. Essa, infatti, evidenzia il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta articolabili in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza quale quella riportata nella tabella seguente:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2024
Accertamenti	9.448.362,66
Impegni	9.514.073,38
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-65.710,72
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	2.582.800,66
Fondo pluriennale vincolato di spesa	3.248.204,59
SALDO FPV	-665.403,93
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	132.672,67
Minori residui passivi riaccertati (+)	172.192,85
SALDO GESTIONE RESIDUI	39.520,18
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-65.710,72
SALDO FPV	-665.403,93
SALDO GESTIONE RESIDUI	39.520,18
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	2.128.091,87
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	3.049.763,63
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2024	4.486.261,03

La gestione della competenza permette di valutare come, e in che misura, vengono utilizzate le risorse disponibili. Per una corretta valutazione è necessario però tenere conto anche del Fondo crediti di dubbia esigibilità che essendo un Fondo non è impegnato ma risorsa accantonata nel risultato di amministrazione 2024.

Si ricorda inoltre che la gestione della competenza 2024 è direttamente influenzata dalla applicazione dei principi previsti dall'ordinamento finanziario e contabile. Infatti, i criteri generali di accertamento delle entrate (accertamento = credito) e di impegno delle spese di parte corrente (impegno = debito) possono condizionare direttamente la formazione del risultato della gestione.

I fattori di maggiore rigidità del Bilancio corrente di un Ente locale sono rappresentati dal costo del personale e dal rimborso delle quote capitale dei mutui in ammortamento. Solo quando l'incidenza degli stipendi e dei mutui è tale da impedire l'attività istituzionale dell'Ente, si creano i presupposti giuridici per lo stato di dissesto finanziario.

Per questi motivi, è di primaria importanza il controllo del parametro del costo annuo del personale. La spesa totale (con i rinnovi contrattuali) per il 2024 di € 1.501.985,60 con un rapporto dipendenti/popolazione di 1 a 267 e una spesa media di euro 181,18 per abitante.

Il livello di indebitamento è l'altra componente più rilevante della rigidità di un bilancio. L'ammontare degli interessi passivi pagati nel corso dell'anno è risultata pari al €uro 1.065,75 con un incidenza sul totale delle entrate correnti (Tit. I, Tit. II, Tit. III) ben inferiore al limite del 10% previsto per legge per l'anno 2024. Per il 2024 l'ammontare del rimborso delle quote capitale è stato di €uro 78.918,10.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2024 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	209.282,95
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	6.407.422,27
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	5.243.942,59
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	138.234,36
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	78.918,10
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00

F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		1.155.610,17
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	37.840,48
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		1.193.450,65
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	37.147,90
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	17.751,30
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		1.138.551,45
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-583.503,38
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		1.722.054,83

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2024 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	2.090.251,39
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	2.373.517,71
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	1.838.434,88
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	2.988.707,18
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	3.109.970,23
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimento in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V-Y2+E+E1)		203.526,57
– Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		203.526,57
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		203.526,57

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2024 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		1.396.977,22

– Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	37.147,90
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	17.751,30
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		1.342.078,02
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-583.503,38
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		1.925.581,40

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		1.193.450,65
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	37.840,48
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024 ⁽¹⁾	(-)	37.147,90
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	-583.503,38
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	17.751,30
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		1.684.214,35

APPLICAZIONE ED UTILIZZO DELL'AVANZO AL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il rendiconto dell'esercizio 2023 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di euro 5.177.855,50. Nel corso dell'esercizio 2024 è stato utilizzato avanzo come di seguito specificato:

- Euro 37.840,48 per spese correnti di cui euro 13.162,98 da avanzo accantonato ed euro 24.677,50 da avanzo vincolato;
- Euro 2.090.251,39 per spese di investimento di cui euro 555.435,04 da avanzo destinato agli investimenti ed euro, euro 78.832,39 da avanzo vincolato ed euro 1.455.983,96 da avanzo libero.

PAREGGIO DI BILANCIO

A partire dall'esercizio 2019 i vincoli del rispetto del pareggio di bilancio sono stati abrogati. La legge di bilancio 2019 del 30.12.2019 n. 245 art. 1 comma 819,820 e 821 ha previsto che a decorrere dal 2019 è consentito agli enti locali di conseguire l'equilibrio di bilancio utilizzando il risultato di amministrazione e FPV di entrata e spesa. Gli enti concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica garantendo l'equilibrio di bilancio, che si intende conseguito allorché in sede di rendiconto sia presente un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Il riscontro di tale risultato è desunto in ciascun anno dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del d.lgs. 118/2011. Dal prospetto della verifica degli equilibri si rileva un risultato di competenza dell'esercizio 2024 non negativo.

W1) RISULTATO DI COMPETENZA		1396977,22
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		37.147,90
Risorse vincolate nel bilancio		17.751,30
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		1342078,02
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-583.503,38
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		1925581,4

LA GESTIONE DELLA LIQUIDITA' ANNO 2024

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti valutazioni sull'andamento complessivo dei flussi assicurando anche il rispetto degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato.

Situazione di cassa		con vincolo	senza vincolo	totale
Fondo di cassa al 01/01/2024		120.800,00	5.415.342,23	5.536.142,23
Riscossioni effettuate	competenza	719.889,09	7.454.863,05	8.174.752,14
	residui	3.806,40	1.418.051,87	1.421.858,27
	totali	723.695,49	8.872.914,92	9.596.610,41
Pagamenti effettuati	competenza	302.021,83	8.084.522,14	8.386.543,97
	residui	113.338,35	1.326.549,02	1.439.887,37
	totali	415.360,18	9.411.071,16	9.826.431,34
Fondo di cassa con operazioni emesse		429.135,31	4.877.185,99	5.306.321,30
Provvisori non regolarizzati (carte contabili)	entrata	0,00	0,00	0,00
	uscita	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA EFFETTIVO al 31/12/2024		429.135,31	4.877.185,99	5.306.321,30

Il risultato della gestione di cassa dell'anno 2024 risulta essere positivo.

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2024					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		5.536.142,23			5.536.142,23
Entrate titolo 1.00	+	5.307.825,96	4.059.367,79	527.184,41	4.586.552,20
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 2.00	+	1.315.002,45	775.595,61	181.004,71	956.600,32
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 3.00	+	3.286.445,61	1.060.645,98	616.779,01	1.677.424,99
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	9.909.274,02	5.895.609,38	1.324.968,13	7.220.577,51
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	7.122.757,08	4.420.722,83	781.663,52	5.202.386,35
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	95.618,10	78.918,10	0,00	78.918,10
di cui per estinzione anticipata di prestiti		16.700,00	0,00	0,00	0,00
di cui rimborso anticipazione di liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	7.218.375,18	4.499.640,93	781.663,52	5.281.304,45
Differenza D (D=B-C)	=	2.690.898,84	1.395.968,45	543.304,61	1.939.273,06
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E+F+G)	=	2.690.898,84	1.395.968,45	543.304,61	1.939.273,06
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	3.230.735,49	1.083.774,25	92.550,00	1.176.324,25
Entrate Titolo 5.00 - Entrata da rid. attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00+F(I)	=	3.230.735,49	1.083.774,25	92.550,00	1.176.324,25
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazione pubblica (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 - Per riduzione di attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	3.230.735,49	1.083.774,25	92.550,00	1.176.324,25
Spese Titolo 2.00	+	8.051.103,47	2.690.390,72	614.557,75	3.304.948,47
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	8.051.103,47	2.690.390,72	614.557,75	3.304.948,47
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	8.051.103,47	2.690.390,72	614.557,75	3.304.948,47
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-4.820.367,98	-1.606.616,47	-522.007,75	-2.128.624,22
Spese Titolo 3.02 per concessione di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per concessione di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=Somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	1.971.447,64	1.195.368,51	4.340,14	1.199.708,65
Spese Titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	2.009.151,10	1.196.512,32	43.666,10	1.240.178,42
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	3.368.969,63	-211.791,83	-18.029,10	5.306.321,30

LE ENTRATE

IL RIEPILOGO DELLE ENTRATE PER TITOLI

Le risorse di cui l'ente può disporre sono costituite da entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, alienazioni di beni e contributi in C/capitale, accensione di prestiti, ed infine da movimenti di risorse per conto di soggetti esterni, come le partite di giro (servizi per conto di terzi).

Le entrate di competenza dell'esercizio sono l'asse portante dell'intero bilancio comunale. La dimensione che assume la gestione economica e finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite, utilizzandole successivamente nella gestione delle spese correnti e degli investimenti.

L'ente, per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari a disposizione, garantendosi così un margine di manovra nel versante delle entrate.

È per questo che "ai comuni e alle province la legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite".

Allo stesso tempo "la legge assicura, altresì, agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe".

Il successivo quadro riporta l'elenco delle entrate di competenza accertate a consuntivo, suddivise per titoli.

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	ACCER.TI	ENTRATE NON RICOR.TI	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	3.367.100,84	0,00	3.367.100,84	527.184,41
1010106	Imposta municipale propria	2.366.916,11	0,00	2.366.916,11	527.184,41
1010116	Addizionale comunale IRPEF	999.028,10	0,00	999.028,10	0,00
1010152	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	1.156,54	0,00	1.156,54	0,00
1010161	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	0,09	0,00	0,09	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	692.266,95	0,00	692.266,95	0,00
1030101	Fondi perequativi dallo Stato	692.266,95	0,00	692.266,95	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	4.059.367,79	0,00	4.059.367,79	527.184,41
	Trasferimenti correnti				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	876.724,69	222.752,08	775.595,61	169.004,71
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	703.026,12	183.554,34	644.430,04	90.940,87
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	173.698,57	39.197,74	131.165,57	78.063,84
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	12.000,00
2010401	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	12.000,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	876.724,69	222.752,08	775.595,61	181.004,71
	Entrate extratributarie				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti	641.120,14	0,00	587.971,16	79.217,67

3010100	dalla gestione dei beni	15.000,00	0,00	12.963,55	0,00
3010200	Vendita di beni	193.807,37	0,00	178.886,89	12.319,45
3010300	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	432.312,77	0,00	396.120,72	66.898,22
3020000	Proventi derivanti dalla gestione dei beni				
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	641.925,25	43.329,14	319.908,13	300.672,85
3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	212.918,52	28.796,30	206.381,47	19.670,55
3020300	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	429.006,73	14.532,84	113.526,66	281.002,30
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	4,18	0,00	4,18	0,00
3030100	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	4,18	0,00	4,18	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	2.557,04	0,00	2.557,04	0,00
3040300	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	2.557,04	0,00	2.557,04	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	185.723,18	85.718,66	150.205,47	236.888,49
3050100	Indennizzi di assicurazione	0,00	0,00	0,00	139.400,00
3050200	Rimborsi in entrata	109.319,06	50.223,94	73.801,35	67.375,13
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	76.404,12	35.494,72	76.404,12	30.113,36
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.471.329,79	129.047,80	1.060.645,98	616.779,01
	Entrate in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.141.023,71	1.141.023,71	483.933,08	92.550,00
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.055.897,21	1.055.897,21	483.933,08	92.550,00
4020400	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	85.126,50	85.126,50	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	179.170,00	179.170,00	81.600,00	0,00
4031000	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	179.170,00	179.170,00	81.600,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	42.283,19	42.283,19	42.283,19	0,00
4040200	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	42.283,19	42.283,19	42.283,19	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	475.957,98	330.712,64	475.957,98	0,00
4050100	Permessi di costruire	169.522,89	24.277,55	169.522,89	0,00
4050400	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	306.435,09	306.435,09	306.435,09	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	1.838.434,88	1.693.189,54	1.083.774,25	92.550,00
	Entrate per conto terzi e partite di giro				
9010000	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	1.185.814,19	0,00	1.183.614,19	2.000,00
9010100	Altre ritenute	700.840,81	0,00	700.840,81	0,00
9010200	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	339.279,61	0,00	339.279,61	0,00
9019900	Altre entrate per partite di giro	145.693,77	0,00	143.493,77	2.000,00
9020000	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	16.691,32	0,00	11.754,32	2.340,14
9029900	Altre entrate per conto terzi	16.691,32	0,00	11.754,32	2.340,14
9000000	TOTALE TITOLO 9	1.202.505,51	0,00	1.195.368,51	4.340,14
	TOTALE TITOLI	9.448.362,66	2.044.989,42	8.174.752,14	1.421.858,27

LE ENTRATE TRIBUTARIE

Le risorse del titolo primo sono costituite dalle entrate tributarie. Appartengono a questo aggregato i fondi perequativi, le imposte, le tasse, i tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie dell'ente.

Le imposte principali sono l'imposta comunale sugli immobili (IMU) e l'addizionale irpef.

Il prospetto riporta il totale delle entrate del titolo 1 accertate dall'esercizio 2021 fino all'esercizio 2024 (accertamenti di competenza), suddivise nelle singole categorie, ed il loro trend rispetto alle ultime annualità.

	Euro	Euro	EURO	EURO
	2021	2022	2023	2024
Imposte	3.561.782,02	3.166.814,44	3.460.064,46	3.365.944,21
Tasse	10.293,88	795,75	5.416,50	1.156,54
Tributi comunale sui rifiuti e sui servizi	3.084,75	733,35	1.124,70	0,09
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				692.266,95*
Totale	3.575.160,65	3.167.814,44	3.466.605,66	4.059.367,79

*Nel 2024 il Fondo di solidarietà comunale è stato contabilizzato tra i Fondi perequativi

Si precisa che la differenza sostanziale tra la voce imposte anni 2021, 2022 e 2023 è dovuta principalmente all'importo dei ruoli emessi negli anni 2021 e 2023.

Fondi Perequativi da Amministrazioni Centrali

Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet. Questo fondo, istituito dalla Legge di stabilità 2013, sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio ed è iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti.

Il Fondo di solidarietà dal 2024 al 2028 subisce dei tagli in seguito al contributo che i comuni devono assicurare per esigenze di contenimento della spesa pubblica.

Il contributo alla finanza pubblica è previsto :

- dall'art. 1 comma 533 della legge 30 dicembre 2023 n. 213 per il periodo dal 2024 al 2028;
- dall'art. 1 comma 850 della Legge n. 178/2020 per gli anni 2024 e 2025.

tipo	codice di bilancio	cap.	art.	denominazione	accertato CO
E	1.03.01.01.001	450	0	FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	659.424,59
E	1.03.01.01.001	452	0	F.S.C. CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA ART. 1 COMMA 533 LEGGE N. 213/2023	19.547,42
E	1.03.01.01.001	453	0	F.S.C. CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA ART. 1 CO 853 L.178/20 SPENDING REVIEW INFORMATICA	8.504,22
E	1.03.01.01.001	454	0	RIPARTO FONDO ART. 1 COMMA 508 L.213/2023	4.790,72

tipo	codice di bilancio	cap.	art.	denominazione	impegnato CO
U	01.03-1.04.01.01.020	436	0	TRASFERIMENTI CORRENTI AL MINISTERO DELL'ECONOMIA IN ATTUAZIONE DI NORME IN MATERIA DI CONTENIMENTO DI SPESA	28.051,64

Il Fondo di Solidarietà Comunale ha avuto nell'ultimo triennio il seguente andamento:

	2021	2022	2023	2024
F.S.C.	691.816,98	695.531,71	676.777,24	659.424,59

I TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate del titolo secondo provengono dai contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione.

Nella logica del legislatore, "i trasferimenti erariali devono garantire i servizi locali indispensabili e sono ripartiti in base a criteri obiettivi che tengano conto della popolazione, del territorio e delle condizioni socio economiche, nonché in base ad una perequata distribuzione delle risorse che tenga conto degli squilibri della fiscalità locale"

Naturalmente anche la Regione interviene nella gestione corrente dell'ente privilegiando con contribuzioni le attività locali ritenute compatibili con i piani regionali di intervento. Infatti, nell'ottica del legislatore, "le Regioni concorrono al finanziamento degli enti locali per la realizzazione del piano regionale di sviluppo assicurando la copertura finanziaria degli oneri necessari all'esercizio di funzioni trasferite o delegate"

In misura sussidiaria rispetto a questi interventi principali, altri enti possono concorrere in varia misura all'attività comunale finanziandone gli interventi. È il caso tipico della Provincia o di altri enti che agiscono nel territorio con finalità pubbliche.

Il prospetto riporta le entrate da trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche accertate nell'esercizio e negli ultimi tre esercizi

	Euro	Euro	EURO	EURO
	2021	2022	2023	2024
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	1.584.480,40	1.602.572,96	1.642.656,06	876.724,6*
Altri trasferimenti	3.876,01	6.000,00	12.000,00	
Totale	1.588.356,41	1.608.572,96	1.654.656,06	876.724,69

*Nel 2024 il Fondo di solidarietà di euro 687.476,23 è stato contabilizzato tra i Fondi perequativi

Dal 2021 inoltre vengono rilevati nei trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche i trasferimenti compensativi ICI-IMU da Ministeri pari ad euro 178.251,93 e i trasferimenti risorse DL 78-2015 pari ad euro 214.789,69.

Altri trasferimenti accertati nel corso del 2024 dall'Ente sono stati:

- Euro 4.445,85 cinque per mille;
- Euro 54.097,33 Fondo incremento indennità Sindaco, Vicesindaco Assessori e Presidente del Consiglio;
- Euro 8.615,21 Trasferimento fondi da amministrazioni centrali per le politiche della famiglia;
- Euro 78.662,26 Trasferimento fondi da Ministero dell'Istruzione (di cui euro 32.098,58 quale fondo nazionale del sistema integrato di educazione e istruzione ai sensi del D.Lgs. 65/2017, euro 14.191,83 quale rimborso pasì docenti a.s. 2023/2024, euro 14.807,77 quale

fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità ed euro 17.564,08 quale fondo per trasporto scolastico studenti con disabilità);

- Euro 14.000,00 Contributo dello Stato per libri di testo;
- Euro 26.509,38 Rimborso spese sostenute in occasione delle consultazioni elettorali 2024;
- Euro 15.000,00 Trasferimenti dalla camera di commercio;
- Euro 41.178,66, Contributo regionale assistenza minori;
- Euro 87.240,00 Trasferimento regionale assegno di cura;
- Euro 23.892,74 Trasferimento da Comune di Padova per rafforzamento servizi sociali D.Lgs. 126/2022;
- Euro 3.607,80 Trasferimenti da amministrazioni centrali per minori;
- Euro 117.234,00 Trasferimento fondi PNRR per cloud servizi digitali.

LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le risorse finanziarie del titolo terzo sono costituite da entrate extratributarie. Appartengono a questo gruppo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni comunali, gli interessi su anticipazioni e crediti, gli utili netti ed i dividendi di aziende, ed altre poste residuali.

Il valore sociale e finanziario di queste entrate è notevole perchè abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali, servizi a domanda individuale, servizi produttivi.

Tutti gli aspetti giuridici ed economici che riguardano queste prestazioni, compreso l'aspetto della percentuale di copertura del costo con i proventi riscossi, vengono sviluppati nei capitoli che trattano i servizi erogati alla collettività.

I proventi dei beni patrimoniali sono costituiti dagli affitti addebitati agli utilizzatori dei beni del patrimonio disponibile concessi in locazione.

Il prospetto riporta il totale delle entrate del titolo 3 accertate dall'esercizio 2021 fino all'esercizio 2024 (accertamenti di competenza), suddivise nelle singole categorie, ed il loro trend rispetto alle ultime annualità.

	Euro	Euro	EURO	EURO
	2021	2022	2023	2024
Vendita di beni e servizi	570.886,69	528.199,01	642.651,78	641.120,14
Proventi da attività di controllo	1.176.985,84	886.658,69	960.259,67	641.925,25
Interessi attivi	1,72	2,35	1,56	4,18
Altre entrate da redditi da capitale	43.947,80	12.682,04	2.557,04	2.557,04
Rimborsi e altri trasferimenti correnti	231.940,76	202.824,59	282.205,42	185.723,18
Totale	2.023.763,81	1.630.366,68	1.887.675,47	1.471.329,79

Le principali voci di entrata relative alla voce “Vendita di beni e servizi” riguardano:

- I diritti di segreteria ufficio tecnico di euro 45.160,62
- Il canone unico patrimoniale di euro 235.146,51
- Il trasporto scolastico di euro 26.347,36
- I proventi da concessioni su beni di euro 49.000,00
- I proventi dalla gestione degli alloggi Riab di euro 53.000,00
- I proventi da attività sportive di euro 30.399,50
- I fitti da fabbricati di euro 27.697,65
- I proventi per l'utilizzo di locali comunali di euro 17.074,50

Si precisa che euro 278.770,22 derivanti dai “Proventi da attività di controllo” sono andati ad alimentare il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità come da principi contabili.

LE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Il titolo quarto dell'entrata contiene poste di varia natura e destinazione. Appartengono a questo gruppo le alienazioni dei beni patrimoniali, i trasferimenti di capitale, le riscossioni di crediti.

Le alienazioni di beni patrimoniali sono una delle fonti di autofinanziamento dell'ente, ottenuta mediante cessione a titolo oneroso di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali ed altri valori mobiliari. Salvo eccezioni espressamente previste dal legislatore, il ricavato dallo smobilizzo di queste attività dev'essere prontamente reinvestito in altre spese d'investimento.

Quella appena riportata, è la regola generale che impone al Comune di mantenere il vincolo originario di destinazione dell'intervento in conto capitale. Ciò che è nato come investimento deve rimanere nel tempo un investimento, a prescindere dalla sua eventuale dismissione.

I contributi in C/capitale sono costituiti dai finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dal Comune e finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche od altri interventi infrastrutturali. Queste somme vengono concesse, tramite l'emanazione di opportuni atti o decreti di finanziamento, dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, o da altri soggetti pubblici.

Il prospetto riporta il totale delle entrate del titolo 4 accertate dall'esercizio 2021 fino all'esercizio 2024 (accertamenti di competenza), suddivise nelle singole categorie, ed il loro trend rispetto alle ultime annualità.

	Euro	Euro	EURO	EURO
	2021	2022	2023	2024
Contributi agli investimenti	233.870,00	145.800,00	307.891,99	1.141.023,71
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	3.233,00	0,00	179.170,00
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	102.702,81	965.264,99	400.776,43	42.283,19
Altre entrate in conto capitale	370.579,02	279.213,79	451.501,31	475.957,98
Totale	707.151,83	1.393.511,78	1.160.169,73	1.838.434,88

Di seguito si riportano le entrate del titolo 4:

codice di bilancio	cap.	Descrizione	accertato
4.04.02.01.000	2550	ALIENAZIONE DI AREE	14.794,40
4.04.02.01.000	2577	PROVENTI PER CESSIONE IN PROPRIETA' DI AREE PIP	27.488,79
4.02.01.01.001	2582	CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI PNRR M2C4 INV. 2.2 "INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI"	35.000,00
4.02.01.01.000	2583	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI - MINISTERI	44.311,49
4.03.10.01.001	2586	TRASFERIMENTI FONDI PNRR PER LA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA MENSA A SERVIZIO DELLA SCUOLA ELEMENTARE PETRARCA	179.170,00
4.05.01.01.000	2588	CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE DA CONDONO	24.277,55
4.05.01.01.000	2590	PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE	145.245,34
4.02.01.01.001	2593	CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI PNRR M1C1 Inv. 1.4 CUP D31F22000510006 SERVIZI DIGITALI E CITTADINANZA DIGITALE	152.184,00
4.02.01.01.001	2594	PNRR M.1C1 Inv.1.4 CUP D31F22000050006 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE M1.4.4 ESTENSIONE UTILIZZO PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE - SPID CIE	14.000,00
4.02.01.01.001	2595	PNRR - M1C1 - Inv.1.4 CUP D31F22000000006 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE Misura 1.4.3 ADOZIONE APPIO	14.749,00
4.02.01.01.001	2597	CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI PNRR M4C1 Inv.1.1 CUP D31B22000860001 LAVORI REALIZZAZIONE NUOVO ASILO COMUNALE	456.050,79

4.02.01.01.001	2598	PNRR M.1C1 Inv.1.3 CUP D51F22010540006 DATI E INTEROPERABILITA' M1.3.1 PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)	20.344,00
4.02.01.01.001	2599	CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI PNRR ATTUAZIONE PIANO DELLE ACQUE DECRETO 19/05/25023	315.329,53
4.05.04.99.999	2601	ENTRATE IN CONTO CAPITALE DA PEREQUAZIONI	65.800,00
4.02.01.01.001	2602	CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI PNRR M1C1 Inv. 1.4 CUP D31F23001750001 INTEGRAZIONE ANPR - LISTE ELETTORALI	3.928,40
4.05.04.99.999	3137	CONTRIBUTO ARTICOLO 18 COMMA 7 BIS LEGGE REGIONALE 11/02004	240.635,09
4.02.04.01.001	3151	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	85.126,50

LE ACCENSIONI DI PRESTITI E LE ANTICIPAZIONI

Le risorse del titolo sesto e settimo sono costituite dalle accensioni di prestiti e dalle anticipazioni di cassa.

Le risorse proprie di parte investimento (alienazioni di beni, concessioni edilizie, avanzo di amministrazione), i finanziamenti concessi da terzi (contributi in C/capitale) e le eccedenze di risorse di parte corrente (situazione economica attiva) possono non essere del tutto sufficienti a finanziare il piano d'investimento dell'ente. In questa circostanza il ricorso al credito (di tipo agevolato o reperito ai tassi correnti di mercato) diventa l'unico mezzo per realizzare l'opera programmata.

Le accensioni di prestiti, pur essendo risorse aggiuntive ottenibili agevolmente, generano effetti indotti nel comparto della spesa corrente. Infatti, la contrazione di mutui decennali o ventennali richiederà il rimborso delle relative quote di capitale ed interesse (spesa corrente) per pari durata. .

Nel corso del 2024 non sono stati assunti mutui e non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Andamento/Evoluzione dello stock del debito ultimo triennio

(importo all'01/01 di ogni anno)

	2021	2022	2023	2024
Cassa Depositi e Prestiti	591.099,61	421.770,67	246.104,98	78.918,10
Altri istituti bancari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	591.088,61	421.770,67	246.104,98	78.918,10

Con il 31 dicembre 2024 l'Ente ha estinto completamente il debito da mutui con riflessi positivi sul bilancio dell'ente.

LE USCITE

IL RIEPILOGO DELLE USCITE PER TITOLI

Le uscite di ogni ente sono costituite da spese di parte corrente, in C/capitale, rimborso di prestiti e da movimenti di risorse di terzi come le partite di giro/servizi per conto di terzi.

Il volume complessivo dei mezzi spendibile dipende direttamente dal volume delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio. Il Comune deve quindi utilizzare al meglio la propria capacità di spesa mantenendo un costante equilibrio di bilancio.

La ricerca dell'efficienza (capacità di spendere secondo il programma adottato), dell'efficacia (capacità di spendere soddisfacendo le reali esigenze della collettività) e dell'economicità (raggiungere gli obiettivi prefissati spendendo il meno possibile) dev'essere compatibile con il mantenimento costante dell'equilibrio tra le entrate e le uscite di bilancio.

Infatti "gli impegni di spesa non possono essere assunti senza l'attestazione della relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario"

L'entità della spesa (uscite) è quindi la conseguenza diretta del volume di risorse (entrate) che l'ente prevede di accertare nel corso dell'esercizio. Infatti "i Comuni e le Province deliberano il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi di pareggio economico e finanziario".

Il quadro riporta l'elenco delle uscite di competenza impegnate a consuntivo dal 2021 al 2024 e suddivise per titoli.

		Euro	Euro	EURO	EURO
		2021	2022	2023	2024
Titolo 1	Spesa corrente (con FPV)	5.248.446,96	5.294.868,96	5.463.379,12	5.382.176,95
Titolo 2	Spesa in conto capitale (con FPV)	2.143.858,69	3.590.274,33	4.221.998,43	6.098.677,41
Titolo 4	Rimborso prestiti	169.317,94	175.665,69	167.186,88	78.918,10
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	919.315,19	917.049,10	932.404,45	1.202.505,51
Totale		8.480.938,78	9.977.868,08	10.784.968,88	12.762.277,97

LE SPESE CORRENTI

Le spese correnti (titolo 1 delle uscite) vengono stanziare per fronteggiare i costi del personale, l'acquisto di beni e servizi, i trasferimenti, il rimborso degli interessi passivi ed altre uscite di minore rilevanza economica.

Il prospetto riporta il totale delle uscite del titolo 1 impegnate e di competenza dell'esercizio 2021 (al netto del FPV di euro 138.234,36), rapportate agli ultimi tre esercizi.

		Euro	Euro	EURO	EURO
		2021	2022	2023	2024
101	Redditi da lavoro dipendente)	1.224.465,51	1.375.364,83	1.297.747,05	1.325.934,28
102	Imposte e tasse a carico ente	95.202,02	106.476,76	104.437,93	109.660,67
103	Acquisto beni e servizi	2.922.864,14	2.876.629,08	3.009.242,81	2.914.946,46
104	Trasferimenti correnti	851.334,81	678.504,09	709.185,22	735.444,63
107	Interessi passivi	15.984,08	9.636,33	2.470,23	1.065,75
109	Rimborsi e poste correttive	65.465,31	56.341,31	58.530,31	65.857,14
110	Altre spese correnti	73.131,09	63.511,89	72.482,62	91.033,66
Totale		5.248.446,96	5.166.464,29	5.254.096,17	5.243.942,59

L'incremento della voce Altre spese corrente è dovuto ad un aumento dei premi assicurativi di circa 19.000,00

LE SPESE IN C/CAPITALE

Le spese in C/capitale (titolo 2 delle uscite) contengono gli investimenti che il Comune ha attivato nel corso dell'esercizio chiuso. Appartengono a questa categoria gli interventi sul patrimonio per costruzioni, acquisti, urbanizzazioni, manutenzioni straordinarie.

Le spese di investimento mantengono lo stesso sistema di aggregazione già adottato nelle spese correnti, che privilegia un'analisi di tipo funzionale.

L'accostamento degli investimenti operati nel corso degli ultimi anni consente di individuare quali, ed in che misura, siano i settori verso cui siano state destinate le risorse di ammontare più cospicuo.

Il prospetto riporta il totale delle uscite del titolo 2 impegnate dal 2021 al 2024 (gestione della sola competenza).

SPESE IN CONTO CAPITALE DAL 2021 AL 2024

	2021	2022	2023	2024
spese c/capitale	2.143.858,69 FPV 1.268.231,80	1.641.066,14 FPV 1.949.208,19	1.848.480,72 FPV 2.373.517,71	2.988.707,18+ FPV 3.109.970,23

SPESA IN CONTO CAPITALE SUDDIVISA PER FUNZIONI		
FUNZIONI	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024
Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	526.695,07	977.839,34
Missione 2 - Giustizia	0,00	0,00
Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza	83.296,56	52.095,49
Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio	439.948,02	1.068.873,00
Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00
Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	171.135,07	227.773,70
Missione 7 - Turismo	0,00	0,00
Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	14.057,11	14.827,27
Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	18.387,66
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	536.705,43	513.713,11
Missione 11 – Soccorso civile	71.300,00	0,00
Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.343,46	115.197,61
Missione 13 – Tutela della salute	0,00	0,00
Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
Missione 15- Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00
Missione 19 – Relazioni internazionali	0,00	0,00
Missione 20 – Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
	0,00	0,00
TOTALE	1.848.480,72	2.988.707,18

FONTI DI FINANZIAMENTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE		
TIPOLOGIA	IMPORTO ACCERTATO	IMPORTO ACCERTATO
Alienazioni patrimoniali (Titolo IV Cat.1)	400.776,43	42.283,19
Contributi agli investimenti(Titolo IV Cat. 2-3-4-5-6)	307.891,99	1.141.023,71
Mutui (Titolo V Cat. 3)	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	451.501,31	475.957,98
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	179.170,00
Quote Permessi a costruire applicate a spese correnti (a detrarre)	14.884,00	0,00
Entrate in conto capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizione di legge	30.765,00	0,00
Entrate correnti utilizzate per finanziamento spese in conto capitale	224.257,20	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento spese in conto capitale (previsione definitiva)	1.428.200,00	2.090.251,39
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale (previsione definitiva)	1.949.208,19	2.373.517,71
TOTALE	4.716.186,12	6.302.203,98

Le entrate in conto capitale accertate nel 2024 hanno permesso di realizzare un risultato di competenza di parte capitale di euro 203.526,57 che va ad alimentare la voce dell'avanzo destinata agli investimenti.

IL RIMBORSO DI PRESTITI

Il titolo 3 delle uscite è costituito dai rimborsi di prestiti e dalle anticipazioni di cassa.

La contrazione di mutui a titolo oneroso comporta, a partire dalla data di inizio dell'ammortamento e fino all'estinzione finanziaria del prestito, il pagamento delle quote annue di rimborso dell'interesse e del capitale. Mentre la quota interesse viene riportata tra le spese correnti (titolo 1), la corrispondente quota capitale viene contabilizzata nel rimborso di prestiti (titolo 4).

Le anticipazioni di cassa che affluiscono in questo titolo sono semplici operazioni finanziarie prive di significato economico. Per questo motivo non vengono analizzate

Si ricorda che nel corso del 2019 l'Ente con delibera di Giunta Comunale n. 172 del 14.10.2019 ha rinegoziato alcuni mutui in essere con la Cassa Depositi e Prestiti, come previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia del 30.08.2019, questo spiega l'incremento rispetto al 2018. A seguito della rinegoziazione l'Ente ha avuto un risparmio complessivo di euro 29.146,80 (5.829,36 annuo) per riduzione della quota interessi.

A seguito della sospensione delle quote capitale dei mutui di titolarità del MEF, come misura a sostegno degli enti pubblici per l'emergenza socio sanitaria da COVID-19, nel 2020 sono state rimborsate solo le quote capitale dei mutui di titolarità della Cassa Depositi e Prestiti per euro 27.035,96.

Nell'anno 2024 sono state:

- rimborsate le quote capitale dei mutui di titolarità della Cassa Depositi e Prestiti sospese nell'anno 2020 relativi ai mutui in scadenza nell'anno 2024 per un importo di euro 46.740,91;
- rimborsata l'ultima quota capitale come da piano di ammortamento della Cassa Depositi e Prestiti per euro 32.177,19;

I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale raggruppano tutte quelle attività gestite direttamente dal Comune che non siano intraprese per obbligo istituzionale, che vengano utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano gratuite per legge.

E' evidente che la quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a carico di tutta la cittadinanza. Il bilancio comunale di parte corrente deve infatti comunque rimanere in pareggio. La scelta del livello tariffario deve quindi considerare numerosi aspetti come l'impatto sul bilancio, il rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'impatto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il grado di socialità ed altri fattori politico/ambientali.

Il prospetto riporta il consuntivo 2024 (accertamenti, impegni e percentuale di copertura) dei servizi a domanda individuale.

Servizio	Entrate/proventi	Spese/costi	% di
	Accertamenti	Impegni	copertura
	2024	2024	
Attività in favore anziani	33.470,13	34.048,96	98,30
Trasporto scolastico	26.347,36	107.547,48	24,50
Utilizzo locali	17.074,50	21.205,25	80,52
Utilizzo palestre	30.399,50	53.697,87	56,62
TOTALE	107.291,49	216.499,56	49,56 %

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Con deliberazione n. 176 del 14/12/2022 la Giunta Comunale ha effettuato una ricognizione degli interventi confluiti nel PNRR quali “progetti non nativi” e “progetti nativi” e ha effettuato la perimetrazione dei capitoli di entrata e di spesa in attuazione delle indicazioni fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Con deliberazione n. 58 del 19/04/2023 l'Ente ha adottato le misure per l'attuazione dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e adottato le misure organizzative per assicurare la sana gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti.

Si riporta di seguito i finanziamenti “Non nativi PNRR” confluiti negli interventi finanziati dalle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ai sensi del D.M. Economia e Finanze del 06/08/2021 e s.m.i.

Missione Componente	Codice Misura	NOME TEMATICA	CODICE CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA	COSTO PROGETTO da Dipe	Importo finanziamento	tipo	cap.	denominazione
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	D34D22003370006	LAVORI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA MEDIA "BEATO ARNALDO DA LIMENA" - SOSTITUZIONE DELL'ILLUMINAZIONE INTERNA ESISTENTE CON NUOVA TIPOLOGIA A LED *VIA BEATO ARNALDO 32* LAVORI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA MEDIA "BEATO ARNALDO DA LIMENA" - SOSTITUZIONE DELL'ILLUMINAZIONE INTERNA ESISTENTE CON NUOVA TIPOLOGIA A LED	90.000,00	70.000,00	u	11638	PNRR M2C4 Inv.2.2 CUP D34D2200337 RIQUALIFICAZIONE TECNOLOGICA DELLA SCUOLA MEDIA "BEATO ARNALDO DA LIMENA" - SOSTITUZIONE ILLUMINAZIONE INTERNA
							U	11640	PNRR M2C4 Inv.2.2 CUP D34D2200337 RIQUALIFICAZIONE TECNOLOGICA DELLA SCUOLA MEDIA "BEATO ARNALDO DA LIMENA" - SOSTITUZIONE ILLUMINAZIONE INTERNA
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	D34D22003380006	LAVORI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA MEDIA "BEATO ARNALDO DA LIMENA" - RIQUALIFICAZIONE DELLA CENTRALE TERMICA - *VIA BEATO ARNALDO 32* LAVORI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA MEDIA "BEATO ARNALDO DA LIMENA" - RIQUALIFICAZIONE DELLA CENTRALE TERMICA	70.000,00	70.000,00	U	11642	CUP D34D22003380006 LAVORI RIQUALIFICAZIONE TECNOLOGICA DELLA CENTRALE TERMICA SCUOLA MEDIA "BEATO ARNALDO DA LIMENA"
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	D39J21005610001	LAVORI PER LA RIQUALIFICAZIONE TECNOLOGICA DEGLI IMPIANTI DELLA SEDE MUNICIPALE	140.000,00	140.000,00	U	9796	REALIZZAZIONI E LAVORI PRESSO UFFICI COMUNALI SEDE MUNICIPALE BARCHESSA
M2C4	M.2.4.2.2	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	D34J22000380002	LAVORI PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLA CENTRALE TERMICA DELLE PALESTRE COMUNALI	166.000,00	70.000,00	U	11636	LAVORI RIQUALIFICAZIONE TECNOLOGICA DELLA CENTRALE TERMICA PALESTRE COMUNALI FINANZIATI NON CON FONDI EUROPEI
								11639	PNRR M2C4 Inv.2.2 CUP D34J22000380002 LAVORI RIQUALIFICAZIONE TECNOLOGICA DELLA

Si evidenzia che con nota della Prefettura di Padova avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Disciplina di Piccole e Medie Opere, come modificata dal D.L. 19/2024” è stato comunicato che la disciplina relativa alla Piccole e Medie Opere, di cui ai contributi relativi

alle annualità dal 2020 al 2024 non sono più ricomprese nel PNRR, restando tuttavia vigente l'obbligo di rendicontazione tramite il portale ReGis.

Si riporta di seguito la ricognizione dei finanziamenti “Nativi PNRR” confluiti negli interventi finanziati dalle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ai sensi del D.M. Economia e Finanze del 06/08/2021 e s.m.i.:

Missione Comp	Codice Misura	NOME TEMATICA	CODICE CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA	COSTO PROGETTO da Dipe	Importo finanziato da PNRR	tipo	cap.	denominazione	importo
M4C1	M4C1I0101	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - I1.1:Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	D31B22000860001	LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO ASILO NIDO COMUNALE "ANDERSEN" IN VIA LEONE MARZOLLA*VIA LEONE MARZOLLA*LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO ASILO NIDO COMUNALE "ANDERSEN"	1.263.000,00	800.000,00	U	9403	PNRR M4C1 Inv.1.1 CUP D31B22000860001 LAVORI REALIZZAZIONE NUOVO ASILO COMUNALE FINANZIATI CON RISORSE PROPRIE	463.000,00
							U	9404	PNRR M4C1 Inv.1.1 CUP D31B22000860001 LAVORI REALIZZAZIONE NUOVO ASILO COMUNALE FINANZIATI CON RISORSE PNRR -	800.000,00
M4C1	M4C1I0102	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - I1.2:Piano di estensione del tempo pieno	D31B22000870001	LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA MENSA A SERVIZIO DELLA SCUOLA ELEMENTARE "F. PETRARCA"*VIA FRANCESCO PETRARCA 10*PREDISPOSIZIONE NUOVI SPAZI DA ADIBIRE AL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA	679.680,30	408.000,00	U	9991	PNRR M4C1 Inv.1.2 CUP D31B22000870001 LAVORI REALIZZAZIONE NUOVA MENSA A SERVIZIO DELLA SCUOLA ELEMENTARE F.PETRARCA FINANZIATO CON RISORSE PNRR	408.000,00
							U	9990	PNRR M4C1 Inv.1.2 CUP D31B22000870001 LAVORI REALIZZAZIONE NUOVA MENSA A SERVIZIO DELLA SCUOLA ELEMENTARE F.PETRARCA FINANZIATE CON RISORSE PROPRIE	271.680,30
M1C1	M1C1I0102	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.2:Abilitazione al cloud per le PA locali	D31C22000160006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE*TER RITORIO COMUNALE*N.14 SERVIZI DA MIGRARE (TIPOLOGIA B - AGGIORNAMENTO IN	121.992,00	121.992,00	U	87	PNRR M1C1 Inv.1.2 CUP D31C22000160006 DIGITALIZZAZIONE INNOVAZIONE E SICUREZZA - ABILITAZIONE E FACILITAZIONE MIGRAZIONE AL CLOUD	121.992,00
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	D31F22000000006	APPLICAZIONE APP IO*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI	14.749,00	14.749,00	U	9401	PNRR M.1C1 Inv.1.4 CUP D31F22000050006 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE M1.4.4 ESTENSIONE UTILIZZO PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE - SPID CIE	14.749,00
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	D31F22000050006	ESTENSIONE DELLUTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE*TERRITORIO NAZIONALE*INTEGRAZIONE DI CIE	14.000,00	14.000,00	U	9399	PNRR M.1C1 Inv.1.4 CUP D31F22000050006 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE M1.4.4 ESTENSIONE UTILIZZO PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE - SPID CIE	14.000,00
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	D31F22000510006	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE*TERRITORIO COMUNALE*SITO COMUNALE E SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO	155.234,00	155.234,00	U	9398	PNRR M1C1 Inv. 1.4 CUP D31F22000510006 SERVIZI DIGITALI E CITTADINANZA DIGITALE	155.234,00
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	D31F22003610006	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)*TERRITORIO COMUNALE*NOTIFICHE VIOLAZIONI DEL CODICE DELLA STRADA NOTIFICHE RISCOSSIONE TRIBUTI (CON PAGAMENTO) INTEGRAZIONI	32.589,00	32.589,00	U	9402	PNRR - M1C1 - Inv.1.4 CUP D31F22003610006 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - Misura 1.4.5 PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI COMUNI	32.589,00
M1C1	M1.3.1	PNRR M.1C1 Inv.1.3 DATI E INTEROPERABILITA' M1.3.1 PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)	D51F22010540006	PNRR M.1C1 Inv.1.3 CUP D51F22010540006 DATI E INTEROPERABILITA' M1.3.1 PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)	20.344,00	20.344,00	U	9406	PNRR M.1C1 Inv.1.3 CUP D51F22010540006 DATI E INTEROPERABILITA' M1.3.1 PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)	20.344,00

Nel corso del 2024 i progetti PNRR – Digitali, ad eccezione della Misura 1.4.5 Piattaforma notifiche digitali comuni sono stati tutti asseverati e liquidati.

DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2024 con delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 27/11/2024 è stato riconosciuto il seguente debito fuori bilancio ex. art. 194 comma 1 lett. a) D.lgs. 267_2000:

- Euro 7.003,78 finanziati con entrate correnti - per sentenza della Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado del Veneto.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il Fondo Pluriennale Vincolato risultante dopo la variazione di esigibilità avvenuta con determinazioni n.747 reg.gen. del 30/12/2024 e delibera di Giunta comunale di riaccertamento residui n. 24 del 14/02/2025 ammonta a euro 138.234,36 per la parte corrente ed euro 3.109.970,23 per la parte in conto capitale.

IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

E' stato costituito un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) di Euro 2.150.268,52 a seguito di una puntuale verifica delle partite di entrata i cui cespiti sono ritenuti di difficile esazione.

SPESE DEL PERSONALE

Art. 1 comma 557 lettera a) legge 296/2008:

Verifica della riduzione dell'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti dell'anno 2024 sulla media del triennio 2011/2013.

Per consentire un corretto raffronto la spesa del 2024 è stata calcolata togliendo l'aumento degli stipendi avvenuto con il rinnovo contrattuale del 2018 e del 2022 per complessivi €120.641,61

ANNO	SPESE CORRENTI	SPESE PERSONALE	% incidenza
	Titolo I impegnato	Valore complessivo	
2011/2013	5.173.681,81	1.354.994,07	26,19
2024	5.243.942,59	1.233.703,61	23,53

**SPESE PER IL PERSONALE PERIODO 2018/2021 AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 557
LEGGE 296/2008 (dati in migliaia di euro)**

	Euro	Euro	Euro	Euro
	2021	2022	2023	2024
spese personale	1.242,00	1.217,00	1.224,00	1.234,00

Si rileva che nel corso del 2021 è stata fatta un assunzione ai sensi del Decreto Crescita del 17/03/2020 in vigore dal 20/04/2020, di un collaboratore amministrativo cat. B, che nell'anno 2024 ha partecipato ad una progressione verticale acquisendo il profilo professionale di istruttore amministrativo, presso l'ufficio ragioneria, esclusa dal limite del D.L. 557.

Nel corso del 2024 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

- cessazione con decorrenza dal 01/03/2024 per quiescenza di un collaboratore tecnico manutentivo, sostituito tramite utilizzo di graduatoria di concorso pubblico del Comune di Rubano ;
- cessazione con decorrenza dal 15/04/2024 di un istruttore di polizia locale per dimissioni volontarie; Sostituito con concorso pubblico in forma associata con il comune di Piazzola Sul Brenta;
- cessazione con decorrenza dal 01/06/2024 per quiescenza di un istruttore amministrativo, sostituito tramite mobilità volontaria con un collaboratore amministrativo;
- cessazione con decorrenza dal 15/07/2024 per mobilità volontaria di un istruttore amministrativo, sostituita tramite utilizzo di graduatoria di concorso pubblico del Comune di Curtarolo.

In merito al rispetto dei limiti di spesa del personale, si ricorda che:

- l'art. 33, c. 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34 stabilisce le procedure per l'assunzione del personale nei comuni in base alla sostenibilità finanziaria :
- il D.M. 17 marzo 2020 ad oggetto: "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", con decorrenza 20 aprile 2020, permette di determinare la soglia di spesa per nuove assunzioni;
- La dotazione organica intesa come spesa potenziale massima imposta dal vincolo esterno di cui all'art. 1 commi 557 e seguenti della L.n. 296/2006 e s.m.i. come media della spesa del personale del triennio 2011/2013 è pari a € 1.354.994,07.

Si dà atto che questo ente ha rispettato i limiti per la spesa del personale a tempo indeterminato previsti dal comma 557 e seguenti) della Legge n. 296/2006 come da prospetti sopra evidenziati.

Si dà atto che questo ente ha rispettato i limiti per la spesa del personale a tempo determinato previsti dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010.

Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6 D.L. 78/2010

Si evidenzia che la L. 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del D.L. 78/2010)

- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del DI 78/2010)
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DI 78/2010)
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del DI 78/2010)
- i limiti delle spese per formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 13 del DI 78/2010)
- l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008)
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del DI 95/2012)
- l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007)

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Premessa

Con la graduale entrata in vigore della normativa dell'armonizzazione dei sistemi contabili della pubblica amministrazione introdotta con il D. Lgs. 118/2011, gli Enti Locali sono chiamati alla redazione della nuova contabilità economico-patrimoniale ed alla predisposizione degli elaborati del rendiconto della gestione sulla base dei nuovi principi e schemi, questi ultimi sostanzialmente rappresentati dall'allegato n. 10 allo stesso decreto.

L'armonizzazione ha innovato profondamente i sistemi contabili degli Enti Locali non solo riguardo agli schemi da utilizzare, ma soprattutto in materia di programmazione, di gestione e di rendicontazione, fasi che sono state incise profondamente da una modificazione sostanziale dei principi contabili sia afferenti la contabilità finanziaria sia per quella economico-patrimoniale che è passata da un metodo di rendicontazione basato sulle risultanze del consuntivo finanziario rettificato al fine di renderle adeguate a criteri di competenza economica temporale, ad una struttura contabile che prevede la generazione di registrazioni in partita doppia generate direttamente dalle movimentazioni finanziarie messe in atto dall'ente durante l'esercizio, che debbono poi essere integrate con altrettante registrazioni (sempre in partita doppia) per adeguare le poste così determinate al principio della competenza economica. L'intera struttura contabile armonizzata viene sviluppata attraverso l'utilizzo di un piano dei conti integrato che è composto da una parte finanziaria (che deve essere utilizzata nella contabilità istituzionale dell'Ente) cui si aggiungono il piano dei conti dello stato patrimoniale e quello del conto economico, non soltanto separati fra loro ma anche strutturati con codifiche non omogenee.

Nel nuovo sistema si prevede che la traduzione delle operazioni finanziarie in movimenti di partita doppia debba avvenire utilizzando obbligatoriamente una matrice di correlazione nella quale ad ogni movimento, codificato almeno al quinto livello del piano dei conti finanziario, vengano individuate in dettaglio le specifiche registrazioni da effettuare in contabilità economico-patrimoniale.

La presente relazione viene redatta a corredo dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dell'anno 2024, commentando i fatti salienti della gestione che hanno interessato l'esercizio, e contiene la descrizione dei criteri di valutazione utilizzati per la redazione dei predetti elaborati.

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche⁴.

A tale decreto sono allegati diversi principi contabili ma quello che interessa direttamente quanto espresso in questa relazione è senza dubbio l'allegato 4/3 denominato "*Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli Enti Locali in contabilità finanziaria*".

Chiaramente, essendo l'economico-patrimoniale strettamente legata alla contabilità finanziaria dalla quale raccoglie ed elabora in partita doppia i fatti della gestione relativi all'operatività dell'Ente, risulta di fondamentale importanza anche l'allegato 4/2 al D. Lgs 118/2011 soprattutto per quello che riguarda la gestione della competenza finanziaria potenziata.

Tutto l'impianto ruota intorno a due punti fondamentali che risultano essere:

- il piano dei conti integrato, che si struttura in tre piani (finanziario, economico e patrimoniale) correlati tra di loro;
- la matrice di correlazione, che esprime invece il collegamento tra il piano dei conti finanziario al quinto livello con le diverse tipologie di movimenti di tipo patrimoniale (al settimo livello di classificazione) e di tipo economico (al sesto livello di classificazione).

Ne deriva quindi un sistema basato su rilevazioni in partita doppia che devono essere integrate con le scritture provenienti dalle registrazioni relative ai beni caricati nell'inventario dell'Ente nonché con quelle che assestano la competenza economica.

⁴ Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 - Punto 1

In conformità con quanto previsto dal principio le registrazioni contabili in partita doppia sono state eseguite seguendo pedissequamente la matrice di correlazione proposta da Arconet con le uniche eccezioni dovute alle necessarie correzioni di errori materiali ed il completamento di elementi incompleti di cui la matrice stessa risulta afflitta.

Tali correzioni ed implementazioni sono indicate, ove necessario, in corrispondenza delle voci a cui si riferiscono.

Ciò premesso, segue l'analisi delle varie poste della gestione economico-patrimoniale dell'esercizio che nel suo complesso ha evidenziato un utile di € 1.125.585,28.

I dati esposti nello Stato Patrimoniale redatto secondo gli schemi dell'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011 hanno la finalità di rilevare, rispetto ai valori iniziali, la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio e le variazioni avvenute durante l'anno nelle singole poste rispetto a quello precedente.

Come indicato nel TUEL il patrimonio dell'ente è, infatti, rappresentato dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi suscettibili di valutazione, che nella loro differenza rappresentano la consistenza della dotazione patrimoniale dell'ente. L'esposizione dei dati risente tuttavia della mancata evidenza della tipologia e dell'entità della variazione intercorsa tra i due esercizi in quanto tale rilevazione, che era presente negli schemi del Conto del Patrimonio redatto secondo il DPR 194/1996, è stata omessa nell'allegato 10 rendendo la visualizzazione più snella e maggiormente conforme a quelle che sono le nuove classificazioni previste dal piano dei conti.

Stato Patrimoniale Attivo

B) IMMOBILIZZAZIONI

Come indicato nel paragrafo 6.1 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (Stato Patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario, che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente⁵.

B I) Immobilizzazioni immateriali

In conformità a quanto previsto al punto 6.1.1 del principio contabile 4/3, rientrano in tale categoria tutti i costi pluriennali capitalizzati, comprese le mere manutenzioni straordinarie su beni di terzi, contabilizzati nell'esercizio fino al 31 dicembre. Sono valutati al costo storico salvo il caso di

⁵ Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 - Punto 6.1

acquisizioni a titolo gratuito che, se presenti, sono valorizzate in inventario secondo il *fair value* determinato a seguito di stima dell'ufficio preposto o valutazione peritale di esperto indipendente. Le voci che compongono questa categoria si devono intendere al netto della rispettiva quota di ammortamento calcolata fino al termine dell'esercizio preso in esame.

Di seguito in tabella i valori in rapporto all'esercizio precedente:

B) IMMOBILIZZAZIONI	2024	2023	Variazioni
<u>I) Immobilizzazioni immateriali</u>	-	-	-
1 Costi di impianto e di ampliamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Costi di ricerca e sviluppo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€ 77.562,07	€ 39.558,24	€ 38.003,83
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 Avviamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 1.403,00	€ 1.403,00	€ 0,00
9 Altre	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 78.965,07	€ 40.961,24	€ 38.003,83

B II) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate con i criteri previsti dal 6.1.2 del principio. Gli inventari dei beni mobili ed immobili, che costituiscono la scrittura ausiliaria extracontabile che accoglie in dettaglio tutti gli elementi che costituiscono il valore rappresentato nello stato patrimoniale, sono aggiornati in ottemperanza alla normativa vigente ed aggiornati in linea con quanto previsto dai principi contabili.

I valori sono rappresentati al netto dei relativi fondi di ammortamento calcolati, per il 2024, nella misura prevista nel paragrafo 4.18 del principio.

Menzione a parte merita la categoria B III relativa alle Immobilizzazioni in corso ed acconti nella quale sono iscritti come incrementi le spese per l'acquisto, la realizzazione o la manutenzione straordinaria di opere pubbliche sui beni di proprietà dell'ente in attesa della fase di completamento dei lavori.

Al momento del rogito (acquisizioni) o del rilascio del certificato di collaudo/regolare esecuzione (nuova opera/manutenzione straordinaria) le spese in oggetto vengono prima caricate sul Libro Cespiti e successivamente stornate, dalla voce Immobilizzazioni in corso e acconti, come decrementi, con l'attribuzione alla voce patrimoniale di pertinenza.

La tabella presenta il riepilogo delle variazioni:

<u>II) immobilizzazioni materiali</u>	2024	2023	Variazioni
<u>II 1 Beni demaniali</u>	€ 12.614.266,81	€ 12.273.182,43	€ 341.084,38
1.1 Terreni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1.2 Fabbricati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1.3 Infrastrutture	€ 11.898.770,12	€ 11.642.901,93	€ 255.868,19
1.9 Altri beni demaniali	€ 715.496,69	€ 630.280,50	€ 85.216,19
<u>III 2 Altre immobilizzazioni materiali</u>	€ 15.864.027,14	€ 14.153.011,12	€ 1.711.016,02
2.1 Terreni	€ 3.560.063,62	€ 3.596.087,29	-€ 36.023,67
di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2 Fabbricati	€ 11.745.895,15	€ 10.232.185,74	€ 1.513.709,41
di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.3 Impianti e macchinari	€ 63.945,03	€ 26.608,33	€ 37.336,70
di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	€ 255.058,07	€ 150.906,42	€ 104.151,65
2.5 Mezzi di trasporto	€ 135.061,47	€ 44.212,62	€ 90.848,85
2.6 Macchine per ufficio e hardware	€ 43.222,77	€ 54.169,78	-€ 10.947,01
2.7 Mobili e arredi	€ 58.292,23	€ 48.840,94	€ 9.451,29
2.8 Infrastrutture	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.9 Altri beni materiali	€ 2.488,80	€ 0,00	€ 2.488,80
<u>III 3 immobilizzazioni in corso e acconti</u>	€ 1.083.310,25	€ 1.413.968,88	-€ 330.658,63
Totale immobilizzazioni materiali	€ 29.561.604,20	€ 27.840.162,43	€ 1.721.441,77

B III) Immobilizzazioni finanziarie

La categoria accoglie quanto posseduto dall'Ente in termini di partecipazioni in società, Enti ed imprese nonché i crediti immobilizzati verso gli stessi soggetti ed anche altri titoli di varia natura.

Le partecipazioni sono state valutate sul netto patrimoniale come previsto dal principio contabile 4/3 ai punti 6.1.3 e 9.3 utilizzando come valore dello stesso quello relativo all'ultimo bilancio pubblicato dalla società controllata/partecipata dall'Ente. Relativamente invece a quegli organismi per i quali non sono stati reperiti né gli elementi per procedere alla valutazione in base alla quota di netto patrimoniale né la documentazione afferente il costo storico sostenuto al momento dell'acquisizione si è ritenuto opportuno assumere quale valore di costo l'ammontare complessivo del valore nominale delle azioni o quote ricevute dall'ente a fronte degli elementi conferiti nella partecipata.

<u>IV) Immobilizzazioni finanziarie</u>	2024	2023	Variazioni
1 Partecipazioni in:	€ 3.493.349,53	€ 3.461.217,84	€ 32.131,69
a) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) imprese partecipate	€ 3.378.343,72	€ 3.385.798,80	-€ 7.455,08
c) altri soggetti	€ 115.005,81	€ 75.419,04	€ 39.586,77

2 Crediti verso:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
a) altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri titoli	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 3.493.349,53	€ 3.461.217,84	€ 32.131,69

Più nel dettaglio, le partecipazioni dell'Ente si compongono come da tabella seguente:

Denominazione Partecipata	Quota di partecipazione	Patrimonio netto (ultimo bilancio disponibile 2023)	Valore partecipazione al 31/12/2024	Valore partecipazione anno n-1	Rivalutazioni / svalutazioni / dismissioni
CONSIGLIO DI BACINO BRENTA RIFIUTI	1,30%	€ 1.005.774,22	€ 13.075,06	€ 9.469,02	€ 3.606,04
CONSIGLIO DI BACINO DEL BRENTA	1,30%	€ 4.045.706,17	€ 52.594,18	€ 53.082,38	-€ 488,20
CONSORZIO BIBLIOTECHE PADOVANE ASSOCIATE	2,02%	€ 291.770,88	€ 5.893,77	€ 4.972,51	€ 921,26
VIVERACQUA SCARL	0,1837%	€ 254.180,00	€ 466,93	€ 459,94	€ 6,99
ETRA	1,38%	€ 239.498.818,00	€ 3.305.083,69	€ 3.268.413,11	€ 36.670,58
FARMACIA COMUNALE DI VILLAFRANCA PADOVANA	45,00%	€ 258.302,00	€ 116.235,90	€ 116.925,75	-€ 689,85
CONSORZIO DI BACINO PADOVA DUE - IN LIQUIDAZIONE	1,58%		€ -	€ 7.895,13	-€ 7.895,13
			€ -		€ -
			€ -		€ -
			€ -		€ -
			€ -		€ -
Totale valore partecipazioni al 31/12/2024			€ 3.493.349,53		
Totale valore partecipazione al 31/12/2023				€ 3.461.217,84	
Variazioni al 31/12/2024					€ 32.131,69

Riepilogo immobilizzazioni

Dalla tabella seguente, che riepiloga anche i totali delle immobilizzazioni, si può altresì evincere l'incidenza percentuale delle singole componenti rispetto al totale delle immobilizzazioni stesse:

Macro voce	Incidenza	Valore
I) Immobilizzazioni immateriali	0,24%	€ 78.965,07
II) Immobilizzazioni materiali	89,22%	€ 29.561.604,20
IV) Immobilizzazioni finanziarie	10,54%	€ 3.493.349,53
Totale immobilizzazioni	100,00%	€ 33.133.918,80

Infine, la tabella proposta qui di seguito mostra come sono variare le immobilizzazioni dall'01/01/2024:

Riepilogo variazioni sulle immobilizzazioni	Valore
Immobilizzazioni all'01/01/2024	€ 31.342.341,51
Storno residui passivi Tit.II macro 2 anno precedente	-€ 814.638,84
Ammortamenti 2024	-€ 1.165.926,24
Variazioni finanziarie 2024	€ 3.287.854,14
Variazione delle partecipazioni	€ 32.131,69
Rivalutazioni/svalutazioni da inventario	-€ 31.823,67
Fatture da ricevere Tit.II macro 2 (ad immob. in corso)	483.980,21
Totale immobilizzazioni al 31/12/2024	€ 33.133.918,80

C) ATTIVO CIRCOLANTE

La categoria si compone di quattro macro-voci:

C I) Rimanenze

Non risultano valorizzate rimanenze di magazzino al termine dell'esercizio.

C II) Crediti

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi e l'ammontare dei crediti iscritti nello Stato Patrimoniale. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi in sede di predisposizione dello Stato Patrimoniale, come precisato dall'articolo 2426, n. 8 codice civile.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. L'ammontare del fondo è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dall'andamento delle riscossioni.

La tabella qui di seguito mostra la composizione dei crediti e l'eventuale variazione rispetto all'esercizio precedente:

<u>II Crediti</u>	2024	2023	Variazioni
1 Crediti di natura tributaria	€ 92.310,92	€ 601.262,85	-€ 508.951,93
<i>a) crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>b) altri crediti da tributi</i>	€ 92.310,92	€ 601.262,85	-€ 508.951,93
<i>c) crediti da fondi perequativi</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Crediti da trasferimenti e contributi	€ 1.302.334,91	€ 793.049,64	€ 509.285,27
<i>a) verso amministrazioni pubbliche</i>	€ 1.198.871,81	€ 737.802,20	€ 461.069,61
<i>b) imprese controllate</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>c) imprese partecipate</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>d) verso altri soggetti</i>	€ 103.463,10	€ 55.247,44	€ 48.215,66
3 Verso clienti ed utenti	€ 263.045,99	€ 114.873,00	€ 148.172,99
4 Altri crediti	€ 26.031,44	€ 176.386,93	-€ 150.355,49
<i>a) verso l'erario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>b) per attività c/terzi</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>c) altri</i>	€ 26.031,44	€ 176.386,93	-€ 150.355,49
TOTALE CREDITI	€ 1.683.723,26	€ 1.685.572,42	-€ 1.849,16

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei crediti con i residui attivi da Conto di Bilancio:

<i>Riepilogo quadratura crediti / residui attivi</i>	<i>Valore</i>
Totale crediti da Stato Patrimoniale	€ 1.683.723,26
F. sval. crediti natura tributaria	€ 781.845,54
F. sval. crediti verso clienti ed utenti	€ 1.368.422,98
Depositi postali	€ 48.775,27
Totale crediti al 31/12/2024	€ 3.882.767,05
Residui attivi da conto di bilancio	€ 3.882.767,05
Differenza	€ 0,00

Come si può notare, per ottenere la quadratura con i residui attivi da conto di bilancio, al totale dei crediti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2024 si devono aggiungere gli importi del fondo svalutazione (suddiviso secondo quanto indicato nel prospetto di composizione dell'FCDE) e sottrarre l'importo dell'eventuale IVA a credito.

C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

Non risultano valorizzate altre attività finanziarie non immobilizzate al termine dell'esercizio.

C IV) Disponibilità liquide

In questa voce confluiscono il conto di tesoreria (voce C IV 1) che corrisponde al saldo finale di cassa del conto del tesoriere ottenuto secondo la formula fondo iniziale di cassa più riscossioni meno pagamenti (in conto competenza e in conto residui), gli altri depositi bancari e postali (voce C IV 2) corrispondenti agli estratti conto detenuti dall'Ente esternamente a quello di tesoreria ed il denaro e valori in cassa (voce C IV 3) equivalenti alla giacenza di cassa degli agenti contabili. La sua rappresentazione nello Stato Patrimoniale è sufficientemente esauriente da non necessitare ulteriori specifiche.

La tabella riassume i valori a fine esercizio e le eventuali variazioni intercorse rispetto all'anno precedente:

<i>IV Disponibilità liquide</i>	2024	2023	Variazioni
1 Conto di tesoreria	€ 5.306.321,30	€ 5.536.142,23	-€ 229.820,93
<i>a Istituto tesoriere</i>	€ 0,00	€ 5.536.142,23	-€ 5.536.142,23
<i>b presso Banca d'Italia</i>	€ 5.306.321,30	€ 0,00	€ 5.306.321,30
2 Altri depositi bancari e postali	€ 48.775,27	€ 132.496,82	-€ 83.721,55
3 Denaro e valori in cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Altri conti presso tesoreria statale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale disponibilità liquide	€ 5.355.096,57	€ 5.668.639,05	-€ 313.542,48

I depositi postali sono diminuiti per 8.721,55 e la scrittura è la seguente:

tipo	livello	denominazione	dare	avere
Stato patrimoniale	1.3.2.8.4.99.1	Crediti diversi	132.496,82	
Stato patrimoniale	1.3.4.2.2.1.1	Depositi postali		132.496,82
Stato patrimoniale	1.3.4.2.2.1.1	Depositi postali	48.775,27	
Stato patrimoniale	1.3.2.8.4.99.1	Crediti diversi		48.775,27
			181.272,09	181.272,09

D) RATEI E RISCONTI

Le due voci fanno riferimento rispettivamente a ricavi di competenza che avranno manifestazione finanziaria (accertamenti) negli anni successivi (*ratei attivi*) e costi con manifestazione finanziaria (pagamenti anticipati) ma con competenza economica negli anni successivi (*risconti attivi*).

Stato Patrimoniale Passivo

Nello Stato Patrimoniale passivo trovano allocazione le voci relative ai debiti, i fondi di accantonamento ma soprattutto il Patrimonio Netto dell'Ente che viene collocato come prima voce delle passività.

A) PATRIMONIO NETTO

Al paragrafo 6.3 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 viene riportata la composizione del Patrimonio Netto. Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente e può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio comunale in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve sono costituite in parte dai risultati economici di esercizi precedenti, che confluiscono in questa voce quando non si decida di destinarle al fondo di dotazione, in parte da riserve da capitale nella cui voce sono confluite le riserve di valutazione rivenienti dall'impianto della contabilità economica armonizzata e dalle conseguenti rettifiche valutative.

Completano l'insieme delle riserve gli importi provenienti da permessi di costruire, nei quali è confluita la posta conferimento di concessioni di edificare e che viene alimentata dalla quota di concessioni edilizie non utilizzata dall'Ente per finanziare le spese correnti.

Dall'esercizio 2018 inoltre, il principio contabile ha subito la modifica secondo la quale sono state introdotte le riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indisponibili e le altre riserve indisponibili. Nelle prime sono confluiti gli importi, detratti dal fondo di dotazione, che fanno riferimento a beni demaniali, beni indisponibili del patrimonio comunale e beni di valore storico-artistico. Nella seconda categoria invece sono confluiti gli importi derivati da rivalutazione delle partecipazioni come previsto al punto 6.3 del suddetto principio.

La seguente tabella illustra la variazione del Patrimonio Netto rispetto all'esercizio precedente. Risulta evidente come la variazione non sia più dovuta soltanto dall'utile/ perdita di esercizio, bensì anche dalle variazioni che interessano le riserve.

L'aggiornamento del principio contabile 4/3 del 1° settembre 2021 ha modificato la gestione delle riserve.

La prima adozione dell'aggiornamento del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato che ha istituito le nuove voci relative alle riserve negative per beni indisponibili e la prima applicazione del principio contabile che ha individuato le voci del patrimonio netto che possono assumere valore negativo sono effettuate in occasione del rendiconto 2021.

A) PATRIMONIO NETTO	2024	2023	Variazioni
I Fondo di Dotazione	€ 254.903,81	€ 254.903,81	€ 0,00
II Riserve	€ 29.976.152,87	€ 29.842.653,65	€ 133.499,22
<i>b) da capitale</i>	€ 3.225.835,69	€ 3.261.859,36	-€ 36.023,67
<i>c) da permessi di costruire</i>	€ 1.661.965,44	€ 1.492.442,55	€ 169.522,89
<i>d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	€ 24.108.064,80	€ 12.273.182,43	€ 11.834.882,37
<i>e) altre riserve indisponibili</i>	€ 573.770,06	€ 573.770,06	€ 0,00
<i>f) altre riserve disponibili</i>	€ 406.516,88	€ 12.241.399,25	-€ 11.834.882,37
III Risultato economico dell'esercizio	€ 1.125.585,28	€ 785.483,88	€ 340.101,40
IV Risultati economici di esercizi precedenti	€ 4.112.483,70	€ 3.326.999,82	€ 785.483,88
V Riserve negative per beni indisponibili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	€ 35.469.125,66	€ 34.210.041,16	€ 1.259.084,50

Le variazioni delle riserve sono dovute:

- Alla quota di riporto del risultato di esercizio 2023 confluito nelle riserve negative per beni indisponibili
- All'importo di rivalutazione relativo all'allineamento delle consistenze inventario/finanziaria ed alle altre rivalutazioni dell'inventario;
- Alla quota di permessi di costruire che hanno incrementato la corrispettiva riserva per l'importo non utilizzato dall'Ente a copertura di spese correnti;
- Alla quota derivata dalla movimentazione delle riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indicata nelle prime note come "altre riserve distintamente indicate n.a.c." e confluita nelle altre riserve disponibili.

Ed in particolare :

Rettifica al 01/01/2024 - Riporto risultato Economico dell'esercizio 2023				
tipo	livello	descrizione	dare	avere
Stato patrimoniale	2.1.4.1.1.1.1	Risultato economico dell'esercizio	785.483,88	
Stato patrimoniale	2.1.5.1.1.1.1	Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo		785.483,88

Assestamento - Oneri di Urbanizzazione				
tipo	livello	descrizione	dare	avere
Conto economico	5.2.9.2.1.1	Permessi di costruire	169.522,89	0,00
Stato patrimoniale	2.1.2.3.1.1.1	Riserve da permessi di costruire	0,00	169.522,89

A seguito di chiarimenti forniti dal MEF sulla determinazione delle *Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali*, che riportiamo qui sotto, è stato nuovamente rideterminato il valore delle stesse come di seguito riportato:

Indicazioni sulla nota:

Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali		Inserire un importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali al netto degli ammortamenti, pari a quello iscritto nell'attivo patrimoniale. (La formula presente nella cella individua in automatico l'importo dei soli beni demaniali e dei beni immobili di valore culturale. A tale valore occorre aggiungere l'importo totale dei "beni patrimoniali indisponibili" di proprietà dell'ente alla data del 31 dicembre, al netto degli ammortamenti).
Riserve indisponibili derivanti da partecipazioni senza valore di liquidazione		
Riserve indisponibili derivanti da partecipazioni senza valore di liquidazione		
Riserve indisponibili derivanti da partecipazioni senza valore di liquidazione		

Etichette di riga	Somma di valore iniziale	Somma di variazioni	Somma di ammortamento	Somma di importo finale valore bene
Infrastrutture demaniali	11.642.901,93 €	820.751,74 €	564.883,55 €	11.898.770,12 €
Altri beni demaniali	630.280,50 €	119.010,11 €	33.793,92 €	715.496,69 €
Impianti sportivi	2.158.338,27 €	229.056,88 €	96.366,46 €	2.291.028,69 €
Fabbricati ad uso commerciale	2.035.130,37 €	193.806,81 €	75.815,99 €	2.153.121,19 €
Fabbricati ad uso scolastico	3.411.806,68 €	1.245.889,83 €	153.787,63 €	4.503.908,88 €
Beni immobili n.a.c.	2.430.449,89 €	216.185,63 €	100.896,29 €	2.545.739,23 €
TOTALE	22.308.907,64 €	2.824.701,00 €	1.025.543,84 €	24.108.064,80 €

Prendendo in considerazione i nuovi valori riguardanti i beni patrimoniali indisponibili, il dato iniziale al 01/01/2024 deve essere adeguato a € 22.308.907,64.

PATRIMONIO NETTO 2023:

A) PATRIMONIO NETTO		
	Fondo di dotazione	254.903,81
	Riserve	29.842.653,65
b	da capitale	3.261.859,36
c	da permessi di costruire	1.492.442,55
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	12.273.182,43
e	altre riserve indisponibili	573.770,06
f	altre riserve disponibili	12.241.399,25
	Risultato economico dell'esercizio	785.483,88
	Risultati economici di esercizi precedenti	3.326.999,82
	Riserve negative per beni indisponibili	
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		34.210.041,16

Quindi è stata fatta la seguente scrittura per la differenza, ovvero:

$$22.308.907,64 - 12.273.182,43 = 10.035.725,21$$

Assestamento – Ripristino riserve indisponibili				
tipo	livello	descrizione	dare	avere
Stato patrimoniale	2.1.2.4.99.1. 1	Altre riserve distintamente indicate nac	10.035.725,21	
Stato patrimoniale	2.1.2.4.2.1.1	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili	0	10.035.725,21

A seguito di tale scrittura, è stato eseguito l'adeguamento delle riserve indisponibili e il corrispettivo sterilizzo degli ammortamenti come da tabella allegata sopra con i vari dettagli:

Adeguamento riserve indisponibili, aumento nuove valorizzazioni beni demaniali, sterilizzo ammortamento beni demaniali					
tipo	livello	descrizione	dare	avere	
Stato patrimoniale	2.1.2.4.2.1.1	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€1.045.543,84		Quote Ammortamento 2024
Stato patrimoniale	2.1.2.4.99.1.1	Altre riserve distintamente indicate nac		€1.045.543,84	Quote Ammortamento 2024
Stato patrimoniale	2.1.2.4.99.1.1	Altre riserve distintamente indicate nac	€2.824.701,00		Nuove acquisizioni 2024
Stato patrimoniale	2.1.2.4.2.1.1	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali		€2.824.701,00	Nuove acquisizioni 2024

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Nella categoria dei fondi per rischi ed oneri rientrano gli accantonamenti destinati a coprire perdite relativamente a “cause legali”, “spese impreviste” e “perdite da organismi partecipati”, nonché quelli per le imposte.

L'accantonamento è commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia ed il suo importo risulta identico a quanto indicato nella destinazione dell'avanzo di amministrazione.

La tabella riepiloga il totale dei fondi accantonati e la destinazione, oltre che evidenziare la variazione rispetto all'esercizio precedente:

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	2024	2023	Variazioni
1 Per trattamento di quiescenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Per imposte	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri	€ 149.224,68	€ 513.393,43	-€ 364.168,75
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	€ 149.224,68	€ 513.393,43	-€ 364.168,75

D) DEBITI

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi e l'ammontare dei debiti iscritti nello Stato Patrimoniale.

La voce accoglie tutte le poste relative all'indebitamento complessivo dell'ente, suddivise in cinque categorie principali. I debiti di finanziamento corrispondono, ad eccezione dei debiti per interessi passivi, alla situazione dei mutui passivi dell'Ente. Tra i debiti verso fornitori rientrano i debiti per acquisti di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'Ente. La voce considera, così come per gli altri debiti, i valori mantenuti a residuo nel bilancio finanziario perché considerati, in osservanza

ai nuovi principi della contabilità armonizzata, obbligazioni giuridicamente perfezionate in attesa dei pagamenti. Inoltre, sempre in questa categoria, si ritrovano anche i debiti derivati dall'incremento delle immobilizzazioni del Comune, in quanto ciò che del Tit. II macro 2 va ad incrementare il patrimonio immobiliare dell'Ente, trova corrispettivo in questa categoria come posta passiva (secondo quanto previsto dalla matrice di correlazione). Negli acconti confluiscono le riscossioni ricevute in acconto su alienazioni di beni patrimoniali. Si tratta in particolare delle somme ricevute in acconto per la vendita di beni immobili in attesa dell'atto di rogito e altri acconti in attesa della definizione delle operazioni finanziarie. Infine, sono previsti i debiti per trasferimenti e contributi, a loro volta suddivisi nelle sottocategorie, e la voce residuale degli altri debiti. La tabella di seguito illustra la composizione delle varie voci di debito e la variazione rispetto all'anno precedente:

D) DEBITI	2024	2023	Variazioni
1 Debiti da finanziamento	€ 0,00	€ 78.918,10	-€ 78.918,10
<i>a) prestiti obbligazionari</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>b) v/altre amministrazioni pubbliche</i>	€ 0,00	€ 78.918,10	-€ 78.918,10
<i>c) verso banche e tesorerie</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>d) verso altri finanziatori</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Debiti verso fornitori	€ 878.202,93	€ 1.321.677,21	-€ 443.474,28
3 Acconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Debiti per trasferimenti e contributi	€ 107.980,67	€ 101.224,05	€ 6.756,62
<i>a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>b) altre amministrazioni pubbliche</i>	€ 39.029,87	€ 24.727,24	€ 14.302,63
<i>c) imprese controllate</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>d) imprese partecipate</i>	€ 1.500,00	€ 0,00	€ 1.500,00
<i>e) altri soggetti</i>	€ 67.450,80	€ 76.496,81	-€ 9.046,01
5 Altri debiti	€ 468.439,13	€ 516.272,28	-€ 47.833,15
<i>a) tributari</i>	€ 3.022,25	€ 3.271,40	-€ 249,15
<i>b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	€ 312,56	€ 2.043,18	-€ 1.730,62
<i>c) per attività svolta per c/terzi</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>d) altri</i>	€ 465.104,32	€ 510.957,70	-€ 45.853,38
TOTALE DEBITI (D)	€ 1.454.622,73	€ 2.018.091,64	-€ 563.468,91

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei debiti con i residui passivi da Conto di Bilancio:

Riepilogo quadratura debiti / residui passivi	Valore
Totale debiti da Stato Patrimoniale	€ 1.454.622,73
Totale debiti al 31/12/2024	€ 1.454.622,73
Residui passivi da conto di bilancio	€ 1.454.622,73
Differenza	€ 0,00

Come si evince dal prospetto, per ottenere la quadratura con i residui passivi da conto di bilancio, al totale dei debiti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2024 si devono aggiungere gli eventuali

residui al Tit. IV che la procedura non rileva in quanto trattasi di quote capitali di mutui non ancora rimborsate, e sottrarre sia l'importo dei debiti di finanziamento sia l'eventuale IVA a debito ancora da versare.

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Nella voce sono ricompresi sia i risconti passivi (dove rientrano sia i contributi agli investimenti che le concessioni cimiteriali) sia i ratei passivi (nei quali viene normalmente iscritto il salario accessorio per i dipendenti che verrà impegnato nell'anno successivo).

E II) Risconti passivi

In questa voce trova allocazione la quota di ricavi di competenza degli esercizi futuri contabilizzati finanziariamente nell'esercizio in corso.

Contributi agli investimenti

Il principio contabile prevede che i contributi ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vadano inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" all'interno dello Stato Patrimoniale passivo dove permangono per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite, fino al completamento del processo di ammortamento.

È previsto che l'ammontare dei risconti debba essere ridotto annualmente della quota di ammortamento attivo determinata nella stessa aliquota con la quale viene calcolato l'ammortamento del bene cui si riferisce il contributo in modo tale da sterilizzare il costo della quota di ammortamento contabilizzata sul bene per la parte riconducibile al contributo stesso. Contestualmente, i risconti passivi debbono essere incrementati per l'importo dei contributi ricevuti dall'Ente e destinati alla realizzazione di opere. Figurano tra questi anche i contributi che finanziano opere ancora in corso di realizzazione per i quali però non viene calcolata la quota di ammortamento attivo in quanto quest'ultima partirà solo all'iniziare dell'ammortamento effettivo del bene, ossia una volta terminati i lavori ed effettuate le procedure.

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2024	2023	Variazioni
I Ratei passivi	€ 128.532,80	€ 173.553,89	-€ 45.021,09
II Risconti passivi	€ 2.971.232,76	€ 1.881.666,14	€ 1.089.566,62
1 Contributi agli investimenti	€ 2.669.124,06	€ 1.617.223,78	€ 1.051.900,28
a) da altre amministrazioni pubbliche	€ 2.669.124,06	€ 1.617.223,78	€ 1.051.900,28
b) da altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Concessioni pluriennali	€ 302.108,70	€ 264.442,36	€ 37.666,34
3 Altri risconti passivi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE RATEI RISCONTI (E)	€ 3.099.765,56	€ 2.055.220,03	€ 1.044.545,53

Più nel dettaglio, la variazione dei contributi agli investimenti nell'anno preso in esame è stata:

CONSISTENZA INIZIALE	€ 1.617.223,78
Aumento contributi investimenti	€ 1.141.023,71
Diminuzione contributi investimenti (quota amm. attivi)	€ 89.123,43
CONSISTENZA FINALE	€ 2.669.124,06

CONTI D'ORDINE

Lo scopo dei “conti d'ordine” è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Le voci poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture che non inficia in alcun modo la quadratura tra attivo e passivo patrimoniale. Queste poste ricomprendono impegni su esercizi futuri (dove confluisce l'FPV al Tit. II), beni di terzi in uso e garanzie prestate ad amministrazioni pubbliche o ad altri soggetti specifici.

CONTI D'ORDINE	2024	2023	Variazioni
1) Impegni su esercizi futuri	€ 3.109.970,23	€ 2.373.517,71	€ 736.452,52
2) Beni di terzi in uso	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3) Beni dati in uso a terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5) Garanzie prestate a imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7) Garanzie prestate a altre imprese	€ 67.458,58	€ 78.440,26	-€ 10.981,68
TOTALE CONTI D'ORDINE	€ 3.177.428,81	€ 2.451.957,97	€ 725.470,84

Conto Economico

Come prescritto al punto 4 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011, trovano allocazione nel Conto Economico i componenti positivi e negativi della gestione, i quali presentano un primo risultato che, ulteriormente rettificato dai proventi ed oneri finanziari, dai proventi e dagli oneri straordinari e dalle imposte, porta alla determinazione del risultato economico dell'esercizio.

La norma prevede che vengano registrati in contabilità economico-patrimoniale sia costi e oneri che ricavi e proventi, indicando anche la differenziazione che sussiste tra le due tipologie di movimentazione. I costi sostenuti ed i ricavi conseguiti sono infatti la risultante di operazioni di scambio propriamente detto (acquisizione o vendita) mentre per gli oneri ed i proventi si riferiscono invece ad operazioni non relative a scambi di mercato ma ad attività istituzionali e di erogazione (tributi, trasferimenti e contributi, prestazioni, interessi finanziari, etc.).

In riferimento alle operazioni sopra indicate la normativa prevede che, per aderire quanto più possibile al principio di competenza economica, i ricavi/proventi conseguiti ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati nell'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria.

Il Conto Economico di seguito analizzato presenta un utile di € 1.125.585,28 l'esposizione risulta conforme a quanto previsto dall'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

A questa categoria appartengono le poste positive della gestione economica dell'Ente e si suddividono in:

- Proventi da tributi, che ricomprendono i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, e proventi assimilati) di competenza economica dell'esercizio quali i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Si trovano in questa voce gli accertamenti al titolo 1.01 (Tributi di parte corrente) dell'entrata aumentati dei tributi al titolo 4.01 (Tributi in conto capitale).
- Proventi da fondi perequativi, nella cui voce vengono riepilogati i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio quali i fondi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 1.03 (Fondi Perequativi).
- Proventi da trasferimenti correnti, la cui voce comprende tutti i proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 2.01 (Trasferimenti correnti).
- Quota annuale di Contributi agli investimenti che rileva la quota di competenza dell'esercizio dei contributi agli investimenti accertati dall'Ente, destinati ad investimenti, interamente sospesi nell'esercizio dell'accertamento del credito. Il provento sospeso nei risconti passivi, originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto

dall'ente, è annualmente ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della competenza economica positiva (Quota annuale di contributi agli investimenti). Il valore della quota iscritta a Conto Economico in tale voce è reperibile nella tabella di riepilogo dei risconti passivi.

- Contributi agli investimenti dove confluirebbero tutti i contributi agli investimenti accertati ma che sono stati riscontati nello Stato Patrimoniale Passivo.
- Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici che comprende tutti gli accertamenti al Titolo 3.01.01 (vendita di beni), 3.01.02 (vendita di servizi) e 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione di beni) al netto dell'IVA c/vendite, degli eventuali risconti passivi 2024 e aumentati degli eventuali risconti passivi 2021.
- Proventi derivanti dalla gestione di beni ove si trovano gli accertamenti al Titolo 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione dei beni) e che ricomprendono anche le eventuali concessioni cimiteriali.
- Altri ricavi e proventi diversi dove confluiscono i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. La voce comprende gli accertamenti al Titolo 3.02 (Proventi derivati dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti) e 3.05 (Rimborsi e altre entrate correnti).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

A) COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE	2024	2023	Variazioni
1 Proventi da tributi	€ 3.367.100,84	€ 3.466.605,66	-€ 99.504,82
2 Proventi da fondi perequativi	€ 692.266,95	€ 0,00	€ 692.266,95
3 Proventi da trasferimenti e contributi	€ 965.848,12	€ 1.709.548,78	-€ 743.700,66
a) Proventi da trasferimenti correnti	€ 876.724,69	€ 1.654.656,06	-€ 777.931,37
b) Quota annuale di contributi agli investimenti	€ 89.123,43	€ 54.892,72	€ 34.230,71
c) Contributi agli investimenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€ 603.453,80	€ 600.681,44	€ 2.772,36
a) Proventi derivanti dalla gestione di beni	€ 394.646,43	€ 434.706,08	-€ 40.059,65
b) Ricavi dalla vendita di servizi	€ 15.000,00	€ 14.316,17	€ 683,83
c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	€ 193.807,37	€ 151.659,19	€ 42.148,18
5 Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavor.,etc.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8 Altri ricavi e proventi diversi	€ 1.219.145,33	€ 1.035.551,14	€ 183.594,19
TOTALE COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE (A)	€ 6.847.815,04	€ 6.812.387,02	€ 35.428,02

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

In questa categoria vengono riepilogate le componenti negative della gestione suddivise nelle seguenti poste:

- Acquisti di materie prime e/o beni di consumo tra i quali sono iscritti i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere di competenza 2024. Le spese sono riferite al Titolo 1.03.01 (Acquisto di beni) al netto di IVA acquisti.
- Prestazioni di servizi nella cui voce rientrano i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per prestazioni di servizi rilevate nella contabilità finanziaria rettificata ed integrate nel rispetto del principio della competenza economica. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere al Titolo 1.03.02 (Acquisto di servizi) al netto dei costi relativi al titolo 1.03.02.07 (utilizzo beni di terzi) che invece vengono imputati alla voce sottostante.
- Utilizzo beni di terzi dove sono iscritti i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, quali a titolo esemplificativo: locazione di beni immobili, noleggi mezzi di trasporto, canoni per l'utilizzo di software, altri costi sostenuti per utilizzo beni di terzi. La voce comprende il Titolo 1.03.02.07 (Utilizzo beni di terzi) come già specificato nella voce soprastante.
- Trasferimenti correnti la cui voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'Ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione, quali ad esempio le semplici movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio. La voce comprende i costi al Titolo 1.04 (Trasferimenti correnti), 1.01.02 (Contributi sociali figurativi) e 1.05 (Trasferimenti di tributi). Si precisa che i Trasferimenti correnti generano costi con l'evento impegno di spesa mentre le altre tipologie con l'evento liquidazione.
- Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche che comprendono i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.01 (Contributi agli investimenti a amministrazioni pubbliche). Si precisa che i Contributi agli investimenti generano costi con l'evento impegno.
- Contributi agli investimenti ad altri soggetti che ricomprendono invece i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.02 (Contributi agli investimenti a famiglie), 2.03.03 (Contributi agli investimenti ad imprese) e 2.03.04 (Contributi agli investimenti ad istituzioni sociali private).

- Personale, nella cui voce sono iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili). Non sono invece compresi i costi per arretrati al personale, che vengono riepilogati nella voce "Altri oneri straordinari" e l'IRAP che invece viene riepilogata sulla voce "Imposte".
- Ammortamenti, nella cui voce rientrano le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali (ognuna su apposita posta contabile) iscritte nello Stato Patrimoniale. Il valore dell'ammortamento è verificabile nel registro dei beni ammortizzabili. Le aliquote di ammortamento sono adeguate a quanto previsto nel principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 al punto 4.18.
- Svalutazione dei crediti di funzionamento, che ricomprende la quota stanziata a fondo svalutazione crediti nell'avanzo di amministrazione o, nel caso tale importo fosse già presente dall'anno prima, comprende solo la quota di incremento del medesimo fondo. L'assenza di tale importo è da interpretare come decremento rispetto all'esercizio precedente in quanto per tale casistica, la scrittura di prima nota non imputa nessun valore in tale posta.
- Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-) che riportano l'eventuale variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali.
- Accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti, dove sono riepilogati i medesimi importi indicati nella voce accantonamenti del risultato di amministrazione ad eccezione della svalutazione dei crediti. Se nelle voci sono riportate cifre differenti da quanto pocca sopra specificato significa che gli accantonamenti sono stati adeguati al rialzo e che l'importo indicato fa riferimento alla differenza tra l'anno precedente e l'anno in corso e corrisponde quindi al valore di incremento, mentre se non è presente alcuna quota sulle voci significa che gli accantonamenti sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente (in quanto la scrittura di riduzione in prima nota non genera alcuna evidenza su tale voce ma risulterà visibile nelle insussistenze del passivo in quanto riduzione di una passività già esistente).
- Oneri diversi di gestione che comprendono prevalentemente le liquidazioni al Titolo 1.02.01 (Imposta di registro e di bollo) 1.10.04 (Premi di assicurazione) e 1.09 (Rimborsi).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

B) COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE	2024	2023	Variazioni
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 7.717,76	€ 113.464,28	-€ 105.746,52
10 Prestazioni di servizi	€ 2.812.061,47	€ 2.875.989,82	-€ 63.928,35
11 Utilizzo beni di terzi	€ 16.785,48	€ 22.660,13	-€ 5.874,65
12 Trasferimenti e contributi	€ 735.444,63	€ 718.185,22	€ 17.259,41
a) <i>Trasferimenti correnti</i>	€ 735.444,63	€ 709.185,22	€ 26.259,41
b) <i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbl.</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) <i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	€ 0,00	€ 9.000,00	-€ 9.000,00
13 Personale	€ 1.276.413,28	€ 1.370.026,76	-€ 93.613,48
14 Ammortamenti e svalutazioni	€ 1.165.926,24	€ 1.297.037,90	-€ 131.111,66
a) <i>Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	€ 31.061,36	€ 22.694,45	€ 8.366,91
b) <i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	€ 1.134.864,88	€ 1.037.344,18	€ 97.520,70
c) <i>Altre svalutazioni di immobilizzazioni</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) <i>Svalutazione dei crediti</i>	€ 0,00	€ 236.999,27	-€ 236.999,27
15 Variazioni nelle riman. di materie prime e/o beni di consumo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
16 Accantonamenti per rischi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
17 Altri accantonamenti	€ 60.590,50	€ 0,00	€ 60.590,50
18 Oneri diversi di gestione	€ 258.558,47	€ 143.833,69	€ 114.724,78
TOTALE COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE (B)	€ 6.333.497,83	€ 6.541.197,80	-€ 207.699,97

La differenza fra i componenti positivi e negativi della gestione genera il risultato della gestione che deve essere ulteriormente depurato delle risultanze della gestione finanziaria, dalle rettifiche di valore delle attività finanziarie e dalle componenti straordinarie al fine di determinare il risultato di esercizio complessivo.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi ed oneri finanziari accolgono i proventi da partecipazioni (dividendi distribuiti), gli altri proventi finanziari (compresi gli interessi attivi), gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari. Le voci sono così sostanziate:

- Proventi da partecipazioni in cui sono compresi utili e dividendi da società controllate e partecipate, avanzi distribuiti ossia gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'Ente ed altri utili e dividendi dove si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate. Sono pertanto compresi in questa voce gli accertamenti al Titolo 3.04.02 dell'entrata relativi a entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi.
- Altri proventi finanziari. In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio. I

proventi rilevati in questa voce si conciliano con gli accertamenti al Titolo 3.03 dell'entrata (Interessi attivi).

- Interessi passivi tra i quali rientrano prevalentemente gli importi liquidati al Titolo 1.07 dell'Uscita (interessi passivi).

La tabella sottostante illustra la composizione delle voci appena elencate:

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2024	2023	Variazioni
<u>Proventi finanziari</u>			
19 Proventi da partecipazioni	€ 2.557,04	€ 2.557,04	€ 0,00
a) da società controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) da società partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) da altri soggetti	€ 2.557,04	€ 2.557,04	€ 0,00
20 Altri proventi finanziari	€ 4,18	€ 1,56	€ 2,62
Totale proventi finanziari	€ 2.561,22	€ 2.558,60	€ 2,62
<u>Oneri finanziari</u>			
21 Interessi ed altri oneri finanziari	€ 1.065,75	€ 2.470,23	-€ 1.404,48
a) Interessi passivi	€ 1.065,75	€ 2.470,23	-€ 1.404,48
b) Altri oneri finanziari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale oneri finanziari	€ 1.065,75	€ 2.470,23	-€ 1.404,48
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	€ 1.495,47	€ 88,37	

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE

La categoria ospita le variazioni di valore relativamente ai titoli azionari e alle partecipazioni per il valore di differenza tra la quota di patrimonio netto precedentemente iscritta e quella ricalcolata sulla quota detenuta al 31/12/2024.

Nella tabella si evidenzia l'importo della variazione:

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	2024	2023
22 Rivalutazioni	€ 41.204,87	€ 14.925,45
23 Svalutazioni	€ 1.178,05	€ 18.271,63
TOTALE RETTIFICHE (D)	€ 40.026,82	-€ 3.346,18

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

L'ultima categoria del conto economico accoglie le poste aventi carattere straordinario. Sono qui indicate, se rilevate, le plus e minusvalenze derivanti dalla gestione del patrimonio, le insussistenze e sopravvenienze dell'attivo e del passivo e gli altri proventi ed oneri specificamente caratterizzati dalla straordinarietà. Le voci possono essere così esplicate:

E 24)

- Proventi da permessi di costruire comprendenti la quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti (quanto non utilizzato per tale scopo è invece stato stornato alle riserve da permessi di costruire).
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo le quali sono principalmente dovute all'attività di contabilizzazione relative alle insussistenze del passivo riferite alle economie di impegni a residuo, alla diminuzione del fondo rischi ed alla eventuale diminuzione del fondo svalutazione crediti.
- Plusvalenze patrimoniali derivanti da alienazioni.
- Altri proventi straordinari ove vengono allocati gli altri proventi di carattere straordinario che non trovano posto in altra specifica voce di natura straordinaria.

E 25)

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo tra cui rientrano le minori entrate di accertamenti a residuo mentre le sopravvenienze passive risultano principalmente generate dall'adeguamento dei dati IVA di apertura.
- Minusvalenze patrimoniali il cui valore corrisponde, se presente, alla differenza tra il valore di realizzo dei cespiti ceduti rispetto alla loro valorizzazione nell'inventario.
- Altri oneri straordinari nella cui voce sono riepilogati le spese riconducibili ad eventi straordinari (quindi non ripetitivi) e non allocabili in altra specifica voce di natura straordinaria.

La tabella seguente illustra la consistenza delle varie voci sopra commentate:

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2024	2023	Variazioni
24 Proventi straordinari	€ 886.919,50	€ 682.520,63	€ 204.398,87
a) Proventi da permessi di costruire	€ 0,00	€ 14.884,00	-€ 14.884,00
b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	€ 179.170,00	€ 0,00	€ 179.170,00
c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	€ 359.031,22	€ 244.658,63	€ 114.372,59
d) Plusvalenze patrimoniali	€ 42.283,19	€ 400.776,43	-€ 358.493,24
e) Altri proventi straordinari	€ 306.435,09	€ 22.201,57	€ 284.233,52
Totale proventi straordinari	€ 886.919,50	€ 682.520,63	€ 204.398,87
25 Oneri straordinari	€ 224.283,50	€ 75.384,57	€ 148.898,93
a) Trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo	€ 147.310,42	€ 72.239,14	€ 75.071,28
c) Minusvalenze patrimoniali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) Altri oneri straordinari	€ 76.973,08	€ 3.145,43	€ 73.827,65
Totale oneri straordinari	€ 224.283,50	€ 75.384,57	€ 148.898,93
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	€ 662.636,00	€ 607.136,06	

Si propone infine la tabella che analizza più nel dettaglio la composizione delle voci relative alle sopravvenienze ed insussistenze:

Voce E 24c		
Insussistenze del passivo	€ 150.031,51	Minori residui passivi Tit. I (U)
Insussistenze del passivo	€ 9.000,00	Minori residui passivi Tit. II (U)
Insussistenze del passivo	€ 450,00	Minori residui passivi Tit. VII (U)
Sopravvenienze attive	€ 195.349,71	Diminuzione fcde
Sopravvenienze attive	€ 4.200,00	Acquisizioni extra finanziarie
TOTALE SOPRAVV.ATTIVE E INSUSS. PASSIVO (E24c)	€ 359.031,22	

Voce E 25b		
Arretrati anni precedenti	€ 4.499,91	Arretrati anni precedenti
Rimborsi di imposte e tasse	€ 2.242,71	Rimborsi di imposte e tasse
Sopravvenienze passive	€ 7.895,13	Dismissione partecipazione
Insussistenze dell'attivo	€ 6.904,49	Minori residui attivi Tit. I (E)
Insussistenze dell'attivo	€ 72.430,82	Minori residui attivi Tit. II (E)
Insussistenze dell'attivo	€ 43.651,08	Minori residui attivi Tit. III (E)
Insussistenze dell'attivo	€ 9.247,28	Minori residui attivi Tit. IV (E)
Insussistenze dell'attivo	€ 439,00	Minori residui attivi Tit. IX (E)
TOTALE INSUSS.ATTIVO E SOPRAVV.PASSIVO (E-25-b)	€ 147.310,42	

IMPOSTE

Sono inseriti in tale voce, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e a Irap corrisposte dall'ente durante l'esercizio. I costi rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese liquidate nella contabilità finanziaria. La voce comprende le liquidazioni al Titolo 1.02.01.01 (Imposte e tasse a carico dell'ente). Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore dei beni.

CONCLUSIONI

I risultati conseguiti dal punto di vista finanziario, economico e patrimoniale consentono di affermare che l'attività per l'anno 2024 si sia caratterizzata per l'impegno a realizzare adeguate politiche sociali e territoriali con una costante attenzione alla compatibilità di bilancio ed all'obiettivo di rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Gli obiettivi programmatici dell'amministrazione in termini di spesa sono stati attuati con il fine di realizzare e migliorare le opere e i servizi necessari per la nostra comunità, nella consapevolezza del necessario equilibrio tra vincoli finanziari e bisogni crescenti della cittadinanza.

L'articolo 11, comma 6, del D.Lgs. 118/2011, prevede che i Comuni devono allegare al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate.

La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso il Comune adotta senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

Il sottoscritto Faltracco dott. Claudio, Revisore del Comune di Limena, procede con l'asseverazione dei dati relativi alla situazione creditoria/debitoria dell'ente e delle proprie società partecipate.

Richiamate le seguenti note con cui le società partecipate dall'Ente hanno certificato le proprie situazioni debitorie/creditorie nei confronti del Comune di Limena:

Società	Comunicazione
Etra S.P.A.	Prot.n 4999 del 27/03/2025
Farmacia Comunale Villafranca Padovana s.r.l.	Prot.n. 984 del 21/01/2025
Consiglio di Bacino Brenta	Prot.n. 116 del 17/01/2025
Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti	Prot. n. 1151 del 22/01/2025
Vivereacqua s.p.a.	Non pervenuta
Ente Bacino Padova 2	Prot. 4203 del 14/03/2025
Consorzio Biblioteche Padovane Associate	Prot.n. 3380 del 27/02/2025

Si asseverano i dati relativi alla situazione creditoria/debitoria risultanti alla data del 31/12/2024 nel rendiconto della gestione del Comune e i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale delle società partecipate, come rappresentanti nel seguente prospetto:

Società	Dati Comune di Limena		Dati società	
	crediti	debiti	crediti	debiti
Etra S.P.A.	45.368,94	5.145,62	5.145,62	45.368,94
Farmacia Comunale Villafranca Padovana s.r.l.	-	-	-	-
Consiglio di Bacino Brenta	-	-	-	-
Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti	-	-	-	-
Vivereacqua s.p.a.	-	-	-	-
Ente Bacino Padova 2	-	-	-	-
Consorzio Biblioteche Padovane Associate	-	-	-	-

Si rileva che la Società Vivereacqua s.p.a seppur invitata non ha comunicato nulla. Non si rilevano comunque risultanze contabili per la predetta partecipata.

La presente nota informativa viene allegata al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2024.

Limena, 27/03/2025

Il Revisore dei Conti
Faltracco Dott. Claudio
(Documento firmato digitalmente)